ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

OMAGGIO

TORINO
Anno VI - Num. 139
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-563 al 43-849

STAMPA SERA

VENERDI'
SABATO
13-14 Giugno 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-629, 50-290, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. la mm. col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso aderenti L. 1000) - Echi avvis. L. 250 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. locali: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6250, semestre L. 3350, trimestre L. 1750 - Estero: anno L. 9100, sumo stre L. 4900, trimestre L. 2450. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La battaglia alla Camera dopo i tumulti di ieri

Ripreso stamane, in una atmosfera rovente il dibattito sul piano Schuman - I preparativi fatti nella notte dai due opposti schieramenti - L'ostruzionismo dell'estrema sinistra e l'allarme per l'ammonimento di De Gasperi - Le misure di polizia per garantire l'ordine pubblico durante l'imminente visita in Italia del gen. Ridgway

Roma, venerdì sera.

Stamane alle 11 la battaglia per il pool del carbone e dell'acciaio è stata ripresa a Montecitorio, in un'atmosfera che la notte non era riuscita a rasserenare. Non mancava molto all'una quando i deputati lasciarono il palazzo di Montecitorio, dopo il terzo appello nominale delle due sedute di ieri. Ancora una volta non si era avuto il numero legale, e così la seduta veniva rinviata a stamane. Sicchè alle 11 la discussione è stata ripresa al punto esatto dove ieri era stata interrotta.

Verificato il numero legale, la Camera si deve pronunciare sulla «sospensiva» proposta dal comunista Cavallari, per riformare e discutere la legge contro il neo-fascismo e rinviare l'approvazione del piano Schuman.

Nella notte i gruppi parlamentari dei due maggiori schieramenti, quello democristiano e quello comunista, hanno lungamente lavorato perchè alla seduta di stamane mancasse il minor numero di deputati. I democristiani hanno telefonicamente convocato a Roma anche quei parlamentari che avevano chiesto e ottenuto una licenza. E siccome molti non facevano più in tempo ad arrivare a Roma in ferrovia, sono stati autorizzati a venire in auto, o, deve possibile, a prendere i primi aerei della mattinata.

E con questa preparazione, si capisce in quale atmosfera si sia aperta l'odierna seduta. Non si può naturalmente prevedere lo sviluppo del dibattito, ma si ritiene per certo che, alle manovre ostruzionistiche delle sinistre, i democristiani risponderanno chiedendo, come gli è consentito dal regolamento, la chiusura della discussione generale e il passaggio alla votazione della legge.

Siccome si tratta della ratifica di un trattato internazionale, non vi è discussione sui singoli articoli e pertanto all'estrema sinistra non resterebbe altra alternativa che ricorrere alla tattica ostruzionistica delle dichiarazioni di voto, come già si fece per il Patto atlantico.

Si arriverà a un'altra seduta fiume? In sede di dichiarazione di voto, ogni parlamentare non può parlare più di dieci minuti e pertanto, anche se si decidesse una simile tattica, il dibattito non dovrebbe andare oltre la seduta di domenica e quindi non si dovrebbe avverare il proposito dell'estrema sinistra di condurre nell'aula di Montecitorio una battaglia contro «uno strumento di guerra» per difendere nientemeno la «sovranità nazionale» mentre sta per arrivare a Roma «il generale straniero».

Il discorso del presidente del Consiglio ha suscitato molto allarme fra i socialcomunisti, i quali mostrano di temere che le parole di De Gasperi, insolitamente energiche, possano significare che anche in Italia ci si avvii a una politica di forza nei riguardi dell'estrema.

«E' fuor di dubbio che qualcosa incalza paurosamente, — affermava stamane l'on. Smith, — e non c'è bisogno di dire in che cosa consiste». Per scongiurare questo «qualche cosa», il deputato di sinistra afferma la necessità della «mobilitazione operante di tutte le forze capaci di difendere e di mantenere la pace, senza che sia perduto un solo minuto di tempo».

Le misure predisposte dal Governo sono tali da impedire ogni manifestazione ostile: per quanto riguarda Roma, il Questore ha convocato i commissari di pubblica sicurezza e i comandanti delle tenenze dei carabinieri, ai quali ha impartito disposizioni per assicurare l'ordine pubblico.

I comunisti protestano anche per il divieto dell'assemblea dell'A.N.P.I., che avrebbe dovuto tenersi domenica in preparazione del Congresso nazionale, e affermano che si tratta di un provvedimento anti-costituzionale.

Fino a questo momento ancora non si sa quale è il programma di azione dei comunisti per l'arrivo di Ridgway a Roma, previsto per il pomeriggio di lunedì a Ciampino.

Il gen. Ridgway sarà ricevuto dal ministro Pacciardi e dai capi di Stato Maggiore delle Forze Armate. Nella serata dello stesso giorno avrà colloqui con i ministri Pella e Pacciardi.

Il Ministro della Difesa offrirà un pranzo in onore dell'ospite.

Nella mattinata di martedì Ridgway farà visita al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio anche nella sua qualità di ministro degli Esteri. Subito dopo avrà un colloquio con il generale Marras e quindi si recherà a Napoli.

Domattina si riunisce il Comitato centrale del P.S.I. ma già in anticipo si annunce qualche che dirà Nenni: egli, in sostanza, rinnoverà al Governo la proposta di collaborazione senza rinunciare al patto con i comunisti.

Togliatti ha presentato oggi alla Camera una interpellanza rivolta al presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, lamentando l'inopportunità della visita di Ridgway. Alla fine della seduta Togliatti chiederà al Governo l'immediato svolgimento della sua interpellanza.

Frattanto il Comitato Esecutivo della U.I.L., in un suo comunicato odierno, informa che, «venuta a conoscenza di azioni agitatorie preparate dai dirigenti sindacali comunisti, in occasione della venuta in Italia del gen. Ridgway, mette in guardia i lavoratori italiani contro queste azioni, che nulla hanno a che fare con gli interessi obiettivi della classe operaia».

La Direzione si riunisce anche la giunta esecutiva del P.N.M. che deve fra l'altro esaminare i rapporti con il M.S.I. Una corrente monarchica è decisamente ostile all'alleanza con i missini.

Violento incendio nella basilica di Assisi

Assisi, venerdì sera.

Un incendio che per fortuna è stato poi circoscritto, ha stamane completamente distrutto la sagrestia nella chiesa di mezzo della basilica di San Francesco. I danni materiali assommano a diversi milioni.

I primi ad accorgersi dell'incendio sono stati i campanari della basilica, verso le 5.

Il punto preciso dell'incendio veniva ben presto ubicato. Proprio nella chiesa di mezzo, vicino alla cappella di San Giovanni Battista, nella crociera di sinistra, la sagrestia stava bruciando. I vigili del fuoco provvedevano a circoscrivere il fuoco che, propagandosi, avrebbe potuto arrecare danni immensi.

Molto danneggiati sono risultati gli affreschi secentateschi del Sermei nella volta, che rappresentano la gloria di S. Francesco, e quelli del Giorgetti alle pareti, raffiguranti la vita della Vergine.

Completamente distrutti invece sono stati gli arredi sacri che erano conservati in grandi armadi del '600.

Il fuoco, quasi per miracolo, è stato fermato dai Vigili proprio davanti alle massicce porte del '600 che immettono dalla sagrestia nella sala detta delle reliquie e del tesoro, contenente ricordi artistici e religiosi di immenso valore.

Verso le 10 il fuoco era completamente domato. È stata aperta una inchiesta, ma si presume che la causa del fuoco debba ricercarsi in un corto circuito.

FRA LE CASE DI BERLINO UNA FRONTIERA "ESPLOSIVA,,

Nuovo passo alleato per le misure di blocco

La polizia popolare ha l'ordine di sparare a vista su chiunque tenti di passare il confine con i settori occidentali - Si temono misure di strangolamento economico sull'ex-capitale - Quali decisioni prenderà il generale Ciuikov?

Incombe su Berlino la minaccia di un nuovo blocco?

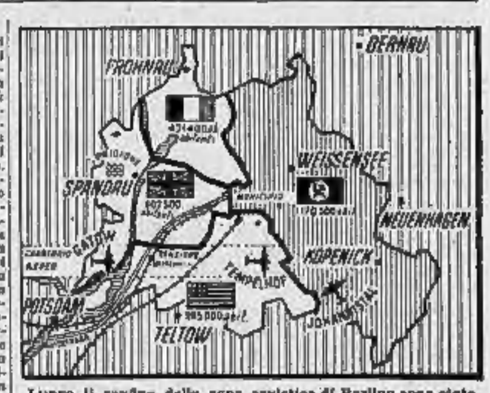
Berlino, venerdì sera.

La frontiera fra i quartieri occidentali e il settore russo di Berlino, pur correndo all'interno della città, è diventata una fra le più pericolose e le più difese d'Europa: da ieri la polizia popolare ha ricevuto l'ordine di «sparare a vista» su chiunque tenti di violare il confine in un senso o nell'altro. Un ordine firmato dal vice-Primo Ministro del Governo tedesco orientale ha esteso infatti anche all'ex-capitale le disposizioni di «sicurezza» già in vigore per tutto il confine fra le due Germanie. Le due parti di Berlino sono così divise da una barriera invalicabile; e tutti gli accessi al settore sovietico vigilano in armi la polizia popolare o reparti dell'Armata Rossa; la maggior parte delle strade, che conducevano dal settore russo a quelli occidentali, sono state sbarrate con ostacoli seri o filo spinato, mentre le altre sono chiuse da barriere mobili, proprio come avviene nei confini internazionali.

La situazione presenta dunque dei lati paradossali ed estremamente inquietanti. Un palazzo, un pubblico ufficio, persino un cimitero (come avviene nella zona francese) possono avere un ingresso in zona alleata e un ingresso in zona russa:

Ieri i tre Alti Commissari alleati hanno compiuto un passo congiunto per giustificare i provvedimenti di ritorsione adottati nei giorni scorsi dai tre comandanti militari d'Occidente a Berlino (fra l'altro, l'assedio del palazzo della radio sovietica), per assicurare la popolazione tedesca che «sono in corso preparativi tali da consentire di far fronte a qualsiasi situazione futura», e per ammonire le autorità sovietiche sulle conseguenze di nuove misure di blocco radicale contro Berlino.

Come reagirà a questo ammonito il generale Ciuikov, comandante militare sovietico? Si ritiene negli ambienti alleati più autorevoli che l'URSS non prenderà misure militari contro la città, e nemmeno imporrà un blocco totale come quello attuato nel 1948: le misure militari, come i tre governi occidentali hanno dichiarato, porterebbero alla reazione armata, e d'altra parte il blocco della via di comunicazione, essendo pronto un nuovo «ponte aereo», potrebbe rivelarsi inefficace. Si giudica più verosimile che le autorità russe cerchino di strozzare economicamente Berlino, chiusa oggi in un semi-blocco sempre più severo, giovandosi anche del fatto che la situazione economica di Berlino è tutt'altro che florida.



Lungo il confine della zona sovietica di Berlino sono state estese le disposizioni di «sicurezza» già in atto sulla linea di frontiera con la Germania occidentale

Orrendo delitto scoperto da tre radiestesisti a Lilla

Il caso della piccola Joelle, misteriosamente scomparsa 10 giorni fa e ritrovata sepolta nei pressi di casa sua, come avevano fin da principio indicato gli "uomini-radar,,

Lilla, venerdì sera.

Il cadavere della piccola Joelle Rieppi, scomparsa dieci giorni fa nel villaggio di Phalempin, presso Lilla, è stato scoperto stamane nel cortile di un caffè, di fronte alla casa ove la bimba abitava con i suoi genitori.

Una donna ha confessato di essere coinvolta in questa misteriosa morte.

Da dieci giorni tutto il villaggio, e la città stessa di Lilla, erano in preda a grande emozione per lo strano caso e nulla era stato tralasciato per ritrovare la bambina.

Questa, che aveva quattro anni e mezzo, era stata vedula per l'ultima volta dalla madre il 3 giugno alle 13,50 mentre giocava sulla soglia di casa. La madre si stava preparando per andare al mercato e la perdette di vista per una decina di minuti. Quando la chiamò, perchè si vestisse per uscire, non la trovò più.

Immediatamente ebbero inizio le ricerche, protrattesi per giorni e giorni con la partecipazione di novanta gendarmi e di diverse decine di radiestesisti aiutati da quaranta poliziotti, ma fino a stamane senza risultato.

Due radiestesisti avevano affermato, fin da principio, che la piccola si trovava entro un raggio di qualche centinaio di metri dalla casa, ma la polizia non aveva scartato l'ipotesi di un rapimento, dato che una donna aveva detto di aver scorto due individui in atteggiamento sospetto il giorno della scomparsa.

Venerdì seguito le piste più varie. Il 9 giugno fu ritrovato, vicino alla casa della piccola Joelle, un tampone di ovatta con segni di denti.

Il giorno dieci, poi, si recò al posto il noto radiestesista olandese Peter Hurkos, soprannominato l'uomo radar», ed egli, a quanto sembra, trovò un pezzo di stoffa macchiato di sangue.

La polizia frattanto presumeva gli interrogatori dei familiari e dei vicini.

Anche un polacco, che si aggirava nei pressi della casa dei Rieppi fu interrogato ieri.

La popolazione aveva manifestato la sua simpatia per i genitori della piccina, raccogliendo fra l'altro la somma di 400 mila franchi per pagare gli onorari dei radiestesisti che partecipavano alle ricerche.

Stamane un operaio del municipio, che effettuava ricerche nel cortile di un caffè, a soli dieci metri dalla casa, dopo aver rimosso delle mattonelle e dei ciottoli, giunto alla profondità di dieci centimetri, scorgeva improvvisamente una gamba del cadavere.

La salma è stata immediatamente estratta ed è stata chiamata la polizia.

Erano le 7,15 del mattino.

Si è subito proceduto al fermo di certa Denise Butin, abitante nella casa vicina, che era già stata interrogata a più riprese dalla polizia nei giorni scorsi.

La polizia, dopo il primo interrogatorio, ha condotto la donna a Lilla, prevedendo che la popolazione locale avrebbe assunto un atteggiamento ostile nei suoi confronti, tanto più che da anni era malvista perchè si diceva che erano state riscontrate ferite sospette a un bimbo affidato a lei. (Una specialista aveva detto che le ferite riscontrate alla bocca del piccolo erano state provocate da un coltello o da forbici).

Appena condotta a Lilla, la donna ha confessato. Ella però ha dato una sua versione della morte della piccola Joelle: la bimba stava giocando con altri due bambini, Jean-Yves e Rolland, uno dei quali è nipote di Denise, e sarebbe rimasta uccisa in seguito ad un incidente. Presa da panico Denise avrebbe allora cercato di nascondere lo caso e, aiutata dai bambini, avrebbe sepolto il cadaverino. I piccoli Jean-Yves e Rolland sono stati condotti anche essi dalla polizia a Lilla.

Due fratelli schiacciati dal proprio autocarro

Arezzo, venerdì sera.

Nei pressi di Sansepolcro i fratelli Marsilio e Antonio Marsilli, rispettivamente di 41 e 47 anni, residenti a Badia Tedalda, si trovavano su un autocarro carico di sabbia e materiali da costruzione che dovevano scaricare nel luogo dove erano in corso i lavori. Giunto nel pressi del valico di via Maggio, il camion ribaltava a causa delle cattive condizioni del piazzale stradale e i due operai venivano travolti e schiacciati sotto il carico.

Subito soccorsi e ricoverati all'ospedale di Sansepolcro, il Marsilli Marsilio decedeva dopo mezz'ora in seguito alle schiacciamento del torace e alla frattura del bacino.

Gli svaligiano la casa mentre sta ballando

Alessandria, venerdì sera.

Nello spazio di un'ora, verso la mezzanotte di ieri, mentre i proprietari erano ad una festa da ballo a Quargnento, ignoti ladri sono penetrati nella Villa Colli, di proprietà del benestante Giacomo Bottini di 63 anni, ed hanno asportato medici lenzuola, tela da tavola, spille e fermagli d'oro per 150 mila lire di valore, nonchè Buoni postali per 486 mila lire.

Investe tre passanti

Alessandria, venerdì sera.

In via Lanza angolo corso Borsalino la motocicletta condotta da Giuseppe Martinengo ha travolto stamane tre passanti: l'operaio Giuseppe Pellati di 32 anni, abitante ad Alessandria in via Piave, ed i coniugi Francesca Coscia e Arnaldo Ferro, sessantenni, residenti a Roma in via Nomentana. Il primo ha riportato la frattura della colonna vertebrale, gli altri due la frattura delle gambe: prognosi riservata per tutti.

Lauro va a Cascais

Un telegramma di Umberto II - Il presidente del P. N. M. chiede il rinvio della riunione municipale per l'elezione del sindaco di Napoli

Napoli, venerdì sera.

L'armatore Achille Lauro, presidente del P.N.M., partirà nel pomeriggio di oggi per Cascais. Egli intende incontrarsi con Umberto di Savoia per informarlo direttamente dal risultato delle recenti elezioni e per illustrargli il suo programma amministrativo.

In conseguenza di ciò, egli avrebbe fatto pregare il sindaco uscente, avv. Moscati, e gli ex-assessori di voler differire per il 26 corrente la convocazione del nuovo Consiglio. Egli sarà eletto Sindaco dalla sua maggioranza e subito dopo, nella stessa seduta, potrebbe rassegnare in Consiglio il suo programma sindacale. Esposizione che, a dire di coloro che gli sono vicino, avrà un carattere sensazionale.

Poche ore prima di prendere la decisione di recarsi a Cascais, Achille Lauro aveva ricevuto il seguente telegramma di risposta a quello che egli inviò a Umberto, in occasione della vittoria monarchica a Napoli:

«Ringrazio vivamente Lei e quanti, nella carissima Napoli e in ogni altra città, col nome d'Italia sulle labbra, e soprattutto nel cuore hanno manifestato, nelle recenti elezioni, la loro fede nell'istituto monarchico come auspicio di riconciliazione fra tutti gli italiani. Formulo fervidi auguri per opera fattiva nuove amministrazioni che sicuramente curreranno interessi generali e singoli, al di sopra di ogni particolaristica e rispettabile coscienza politica. *Umberto*».

Preziosi per più d'un milione scomparsi da un albergo

Siena, venerdì sera.

Un ingente furto di gioielli è stato perpetrato nella notte dal 6 al 7 corrente nell'albergo Centrale di Chianciano. I gioielli, probabilmente tolti d'albergo, penetravano nella camera della signora Carmela Macchiarella da Napoli, e da un armadio asportavano un anello con brillante del valore di circa 800 mila lire. Un secondo colpo veniva sferrato ai danni della signora Celia Mussolini, che lamenta la sparizione di orecchini e anelli per un totale di 400 mila lire. Dei ladri nessuna traccia: la polizia sta indagando attivamente.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, venerdì sera.

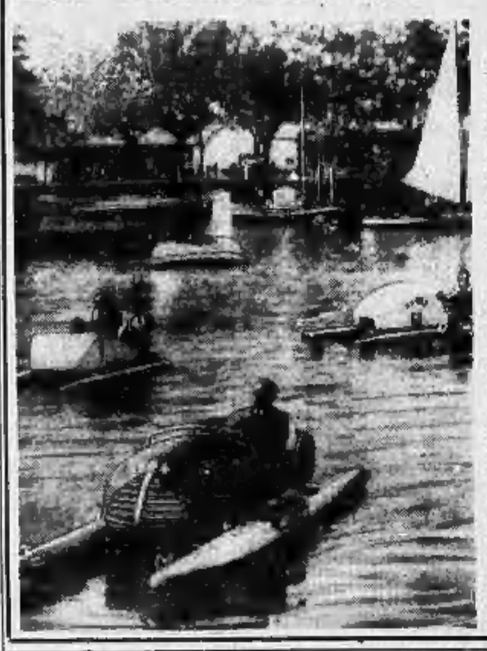
Nelle contrattazioni private di stamane a borsa chiusa, la preferenza degli operatori si è orientata verso gli Elettrici, in relazione al problema delle tariffe che sembra avviato a soluzione. Scambiate e in progresso anche la Valtellina e la Dalmine. Ecco i minimi e i massimi registrati:

Generali 7080-7080; Bastogi 1410-1415; Valtellina 158-160; Viscosa 1850-1985; Dalmine 3535-3560; Catini 910-911; Fiat 483-483,50; Edison 1965-1970; Sade 1030-1032; Sono 3175-3180; S.M.E. 980-990; Ursa 449; Terni 229-229,50; Liquigas 1325-1335; Pirelli 967-969.

Nelle valute, in regresso la sterlina unitaria.

Prezzi informativi: sterlina ero 7650-7700; marengo svizzero 5325-5975; sterlina unitaria 1650-1660; dollaro blu 643-647; franco svizz. 149,75-150,25; fr. francese 163-164; oro 705-725.

La vicenda di re Talal



LOSANNA, venerdì sera.

Re Talal di Giordania attende a Losanna la visita del fratello Naif col quale sembra abbia intenzione di riconciliarsi per poter avere in lui un alleato contro la fazione giordana che vorrebbe destituirlo. Naif, dall'anno scorso, vive in esilio a Beirut. Nello stesso tempo il capo del protocollo di Giordania recherebbe a re Talal un messaggio del Governo di Amman.

Intanto la regina Zeina, tuttora in una residenza segreta nella zona di Losanna, insiste nel non volersi riunire al consorte finchè egli non acconsenta a entrare in clinica per curare i disturbi nervosi che lo affliggono. Mentre Talal continua a fare vita ritirata uscendo molto di rado col figlio Hussein, Zeina è tuttora sotto la costante sorveglianza della polizia federale svizzera che sorveglia anche inviti coloro che in un modo o nell'altro appaiono coinvolti nella vicenda Talal.

A sinistra Re Talal colto dall'obiettivo in acquazzio nella piscina di Losanna (Telef.)

L'on. Duclos interrogato stamane dal giudice istruttore a Parigi

PARIGI, venerdì sera.

Il deputato comunista Jacques Duclos, arrestato durante la manifestazione comunista del 28 maggio scorso, è stato condotto questa mattina al Palazzo di Giustizia per essere nuovamente interrogato dal giudice istruttore, incaricato di condurre l'inchiesta per «attentato alla sicurezza interna dello Stato».

Un notevole servizio d'ordine era stato posto attorno al Palazzo di Giustizia. Dopo aver assistito all'apertura dei sigilli apposti agli oggetti rinvenuti nella sua automobile, una borsa di pelle contenente documenti, una rivoltella ed un bastone a mazza a stiletto, Duclos ha pronunciato una lunga dichiarazione, il cui argomento non è ancora noto.

Il capo della Polizia parigina, Jean Baylot, ha smentito le affermazioni dell'Arcivescovo di Parigi secondo le quali due «preti-operai» sarebbero stati maltrattati dopo essere stati arrestati durante le dimostrazioni comuniste del 28 maggio.

La smentita è stata formulata in una lettera inviata a monsignor Maurice Feltin

Caduta nella Valpelline un'altra grossa frana

Aosta, venerdì sera.

Un'altra frana è precipitata verso la mezzanotte di ieri dal Ghiacciaio Luseney, con un sordo fragore che ha seminato nuovamente lo spavento in tutta la Alta Valpelline.

Sulla montagna si era scatenato verso le ore 22 un violentissimo temporale. La furia degli elementi ha probabilmente favorito il nuovo sfaldamento del ghiacciaio. La frana è caduta nella stessa località della precedente ammucchiandosi sul materiale che già copre tutta la conca e che argina il nuovo grande lago. Il fatto non ha mutato il corso delle acque che dalla vasta diga naturale defluiscono verso la valle.

Il nuovo franamento non ha fortunatamente provocato nè vittime nè danni, ma, tiene in viva apprensione i valligiani i quali temono un'altra serie di crolli del ghiacciaio del Luseney.

LA SCIAGURA DEL MONTE BIANCO

Un tremendo volo di seicento metri

Anche un altro alpinista sarebbe morto

Aosta, venerdì sera.

Stamane, alle prime luci dell'alba, una spedizione di guide alpine composta fra l'altro da Francesco Salluard, Eugenio Bron, Giuliano Petigax e Giulio Salomone, ha lasciato Courmayeur per raggiungere, dalla via del Gonella, il punto in cui si trova la salma dell'alpinista tedesco precipitato ieri dalla cresta di Bionnassay mentre, in compagnia di altri connazionali, divisi in cordate, tornava dall'aver compiuto l'ascensione al Monte Bianco.

Si potrà avere così, al ritorno delle guide, un po' di luce su questa disgrazia alpinistica che finora è rimasta avvolta nel mistero e che si è cercato di ricostruire in base ai pochi elementi avuti attraverso l'allarme dato da Chamonix all'ufficio guide di Courmayeur.

Sembra infatti che gli alpinisti tedeschi, al momento della sciagura, fossero già sulla via del ritorno e che, nell'attraversare l'aerea cresta di Bionnassay, uno di essi sia scivolato per l'improvviso cedimento di un «ponte» di neve precipitando così nel vuoto.

Il compagno di cordata deve essere stato pronto a trattenerlo (così almeno sembra), ma purtroppo la corda, strisciando contro uno spuntone di roccia o più probabilmente su un labbro di ghiaccio, deve essersi tagliata e così l'alpinista caduto è andato a sfracellarsi dopo un volo di oltre seicento metri.

Qualcosa di molto grave deve però essere accaduto anche al superstite poichè sembra — sempre dalle voci raccolte in fonte francese — che egli sia morente o perfino già deceduto dopo il bivacco cui sono stati costretti gli alpinisti tedeschi dopo la sciagura a quota quattromila. Ad ogni modo i due altri tedeschi stanno scendendo verso Chamonix e non il loro arrivo si potrà ricostruire una precisione la tragica ascensione.

La freccia indica la cresta di Bionnassay dalla quale è precipitato lo studente facendo un volo di 600 metri

Tre città in gara per salvare un ammalato

Roma, venerdì sera.

Un episodio che dimostra abbastanza chiaramente, se ancora ce ne fosse bisogno, fino a che punto è giunta la solidarietà umana è quello avvenuto ieri in tre diverse città: Napoli, Roma, New York. Un quotidiano romano chiedeva l'altra mattina medicinali pregiati e quasi introvabili per un uomo di Napoli, il sig. Ciro Pinto, padre di quattro figli, colpito da una gravissima malattia.

L'Alto Commissariato della sanità pubblica, rispondendo subito all'appello, inviava le uniche quattro fiale del medicinale richiesto di cui disponeva: si tratta di proteine «Puman» in soluzione 25 per cento e di albumina «Serum», pure in soluzione 25 per cento. Con tale invio potevano essere così praticate le prime cure al Pinto. Contemporaneamente dirigenti di Roma della compagnia di navigazione olandese K.L.M. si mettevano in contatto radio con la loro sede di New York e chiedevano di mandare nella Capitale italiana con il primo aereo quante più fiale del medicinale fosse possibile procurare.

Ventiquattro ore erano trascorse dal primo contatto radio, quando un quadrimotore della K.L.M. scendeva a Roma sulla pista di Ciampino con il prezioso e minuscolo carico. La scatola contenente dieci fiale del farmaco veniva immediatamente portata alla redazione del giornale romano, da dove un'auto partiva subito con il medicinale per Napoli.

Un morto e tre feriti per sciagure nel Casalese

Casale, venerdì sera.

E' morto al nostro ospedale, per la rottura del cranio, il bidello della scuola d'avviamento professionale, Evasio Riva. Il disgraziato, tornando ieri in bicicletta da una gita sulle vicine colline, era stato travolto dalla motocicletta guidata dal lattoniere di Rosignano Monferrato, Luigi Bianco, che portava sul sellino posteriore l'insegnante elementare Enrica Sciarandi; anche questi due riportavano ferite.

All'ospedale è stata pure ricoverata la 22enne Maria Calvo assieme a Lavello di Ozzano era rimasta investita da un'auto riportando fratture alle gambe.

CRONACA CITTADINA

Per cinque giorni dal 25 corrente

La pubblicazione dei ruoli «Vanoni»

I registri visibili nei locali della scuola Pacchiotti

La pubblicazione dei ruoli della imposta Vanoni per l'anno in corso avrà luogo mercoledì 25 nella palestra della scuola Pacchiotti in via San Tommaso.

I registri rimarranno esposti al pubblico per cinque giorni (cioè sino a domenica 29) con orario dalle 9 alle 15. Ognuno potrà consultarli liberamente. Per rendere più spedito il compito presteranno servizio, come per il passato, alcune decine di funzionari e di impiegati.

Il sistema di consultazione e di ricerca è uguale a quello adottato in gennaio quando — come si ricorderà — vennero esposti i ruoli del 1951. Il contribuente, appena entrato nella palestra dice il suo nome agli impiegati che attendono nei banchi di destra; gli verrà comunicato un numero. Il contribuente andrà a cercare questo numero nei registri che si trovano nel centro della sala: in corrispondenza di trovarà tutti i dati riguardanti la sua tassazione.

Con la Vanoni saranno esposti anche i ruoli delle altre tasse. Ad esempio compariranno le prime centinaia di nominativi di contribuenti che hanno già concordato la nuova imposta di famiglia che il Comune sta calcolando in questi mesi per tutti i nuclei familiari formati in base alle nuove tabelle.

Trascorsi i cinque giorni dalla pubblicazione dei vari ruoli della imposta e della tassa si inizierà la distribuzione delle cartelle esattoriali. Le notifiche saranno fatte prima della scadenza della rata del 30 agosto. La prima rata dovrà infatti essere versata dal 10 al 20 agosto; se il pagamento avverrà dopo questo termine i ritardatari saranno assoggettati all'indennità di mora pari al 2 per cento per i primi tre giorni e poi del 6 per cento.

Lo sfratto di 30 ditte

Ai Docks Piemontesi in corso Dante - Vertenza in tribunale

Una delicata questione in materia di locazione è stata proposta dall'Amministratore della società Magazzini Generali Docks Piemontesi. Per mezzo degli avvocati Cuniberti e Ragusa la società ha citato davanti alla prima sezione civile del Tribunale una trentina di ditte e precisamente: Federico Acquarone, Giovanni Allevin, Lo Faro e C., Giovanni Bobba, Gioranni Bobbino, G. Domenico Botta, Bruno e C., Giuseppe Garaglio, Giuseppe Boccardi, Giacomo Costa, Giuseppe Emanuel, G. A. Fasano, Giovanni Fiorio, Foglia e C., Mario Fornaro, Gaspare Garosio, Fratelli Gerosol, Ditta Gisilini, Gervasio Giacomini, Alessandro Gilli, Massimo Gilli, Michele Guida, Domenico Grosso, Cesare Martini, Carlo Montanaro, Tommaso Moro e figli, Giuseppe Pinna, Bruno Saracco, Angelo Tosa, Luigi Viarengo e Zavattaro Ferrero.

I rappresentanti dei Magazzini generali Docks Piemontesi chiedono che il Tribunale voglia dichiarare cessati al 30 giugno corrente i rapporti di locazione esistenti fra la società e le ditte citate. Chiedono inoltre la condanna delle stesse Ditte al pagamento delle spese e all'immediato abbandono dei locali attualmente adibiti a deposito merci. I convenuti sono assistiti dall'avv. Montel.

La controversia sarebbe sorta in seguito ad un aumento del canone di affitto richiesto dalla società dei Docks. Le ditte si erano opposte alla domanda sostenendo che la richiesta era arbitraria e priva di consistenza giuridica.

La società era quindi costretta a ricorrere alla magistratura per la tutela dei suoi diritti. Gli avvocati Cuniberti e Ragusa affermano che in base al regolamento interno dei Docks Piemontesi le ditte che usufruiscono dei Magazzini non sono considerate alla stregua di inquilini ma bensì sotto il profilo di «utenti».

Virginia Mayo e George Raft formano una coppia sensazionale nel nuovo, emozionante film United Artists «LA LUCE ROSSA» che la Distribuzione Associata Internazionale presenta ora sui nostri schermi al Cinema «AMBROSIO».

L'on. Quarello migliora

L'on. Quarello è in fiera miglioramento: i medici, pur mantenendo la prognosi riservata, dimostrano un certo ottimismo ritenendo migliorie le condizioni generali. La mente perfettamente lucida, migliorata pure la circolazione; la temperatura è sui 36,7, il polso a 96 pulsazioni. Rispetto alla grave crisi di mercoledì, lo stato del ferito è rassicurante; ha passato una notte tranquilla e, se non sopravvarranno nuove crisi, si spera di dichiararlo fuori pericolo domani.

L'on. Quarello è tranquillo; stamane ha dichiarato di sentirsi bene e di sperare di essere a casa fra qualche giorno.

Per il concordato della Savigliano

Oggi, alle 14, presso il Tribunale di Saluzzo, presieduto dal dott. Rampone, si svolge la seconda udienza della causa per l'omologazione del concordato preventivo nei confronti della Società Officine di Savigliano. Saranno presenti l'avv. Capello, per il commissario giudiziale prof. Castellino, e gli avvocati Savio e Vitta, per la S.N.O.S. Mancando ogni opposizione, il collegio, composto da tre magistrati, dovrebbe emettere sentenza di omologazione del concordato.

Inchiesta sulle cause della sciagura

La commissione di tecnici prospetta l'ipotesi che il piccolo apparecchio sia stato risucchiato da un improvviso vuoto d'aria

Il marito della sventurata Argenide Beltramo all'obitorio

La signora Medali e la figlia Edda di undici anni

La Magistratura ha nominato stamane una Commissione d'inchiesta per accertare le cause del disastro aviatorio avvenuto ieri sera presso dell'Aeritalia e conclusosi con la morte di due persone: il pilota Emilio Medali e la signora Argenide Beltramo in Garrone. Affiancato a questa Commissione lavora un gruppo di tecnici, piloti valenti, maestri del volo, conoscitori di ogni segreto meccanico degli apparecchi: pure bisogna dire che, almeno in quelle prime ore, non si è potuto ragionevolmente risalire a nulla che possa far supporre con sicurezza assoluta le cause della catastrofe.

Fino al momento in cui la sciagura avvenne, il piccolo motore dell'«F. L. - 3» aveva ronzato in modo perfettamente normale e l'aereo era giunto ormai ad una altezza di cento metri dal suolo. Si può escludere senz'altro un errore di manovra, dato che il pilota era uno dei più esperti del campo, ed un guasto: del resto, in tal caso, un atleta leggero come l'«F. L. - 3», pesa appena, Non resterebbe che un'ipotesi: che la signora, che sedeva accanto al Medali, si sia irrigidita sui comandi o pedali, per timore o per altro motivo. In questo tipo di aereo i comandi a pedale sono doppi, ma non d'altrimenti: in qualsiasi momento, sia il pilota che chi gli è a fianco, può farli agire. Premendo sulla pedaliera, la povera signora Garrone può aver fatto scivolare d'ala l'aereo, rendendo nulle le manovre del pilota.

Tra le cause della sciagura, sempre restando nel campo delle ipotesi, si è affacciata anche la seguente: l'apparecchio che già stava per atterrare è stato risucchiato da un improvviso vuoto di aria. Si sa che in questi casi i velivoli perdono immediatamente quota e la loro stabilità diventa precaria: talvolta il pilota, anche il più esperimentato, non può far nulla per controllarne la tenuta in volo. Naturalmente questa supposizione non può escludere il fatto che la signora Garrone, forse spaventata dall'improvviso balzo verso il suolo, abbia fatto qualche movimento disordinato e con i piedi abbia toccato i pedali sinistrali davanti al suo seggiolino. Ciò avrebbe reso inutile ogni tentativo del pilota per riprendere il controllo del velivolo.

La signora Argenide Garrone

I primi accertamenti dei tecnici hanno escluso che il disastro possa essere stato provocato dalla manovra inconsulta della leva che comanda gli alettoni di coda: infatti questo comando, che pure si trovava davanti alla signora Garrone, era stato distrutto. Una risposta definitiva si avrà solo dai responsi della Commissione di inchiesta.

Intanto i corpi delle vittime giacciono ancora all'Istituto di Medicina Legale in attesa che venga effettuata, se necessario, l'autopsia. Le due famiglie Medali e Garrone hanno inoltrato all'autorità giudiziaria richiesta perchè venga rilasciato il nulla osta per il ritiro delle due salme. Sembra che per domenica mattina si possano svolgere i funerali, celebrati a spese dell'Aero Club Italiano. Il corteo funebre partirà dall'Istituto di Medicina Legale in via Chiabrera. Dopo la funzione religiosa, la salma della signora Garrone sarà portata a Moncalieri, quella del maresciallo Medali al cimitero generale.

Stamane verso le 9,30 il signor Garrone si è recato a rendere una ultima visita alla salma della moglie. La signora Medali che contrariamente a quanto si temeva, ha resistito con coraggio alla notizia della morte del marito, ha accompagnato la figlia Romana di 17 anni, al liceo d'Azeglio dove in questi giorni deve sostenere gli esami di maturità classica. Il maresciallo Medali lascia pure una altra bimba, Edda, di 11 anni.

Saggio di chiusura d'anno all'Istituto della Provvidenza

Ha avuto luogo ieri, all'Istituto della Provvidenza, un saggio musicale per la chiusura dell'anno scolastico. Erano presenti i genitori delle alunne e fra le personalità il presidente dell'Istituto avv. Alberto Badini Confalonieri. La direttrice prof. Anna Ferrania ha porto un saluto alle allieve ed un ringraziamento al corpo insegnante. Sotto la guida delle professoresse Pierardi e Ponzio alcune bimbe hanno cantati cori su musiche di Mascagni e di Beethoven, poi particolarmente applaudite sono state due ragazzine dodicenni: Veronica Fischiotti e Piera Volonté. Le prime ha eseguito con particolare abilità una sonata al pianoforte; la seconda ha cantato con molto sentimento la serenata di Schubert.

Il generale Cappa a Torino

Alle 6 di stamane è giunto a Torino, proveniente da Roma, il generale Ernesto Cappa, capo di Stato Maggiore dell'esercito. Egli risiederà agli esami degli ufficiali allievi della Scuola di Applicazione d'arma.

Per cinque giorni dal 25 corrente

La pubblicazione dei ruoli «Vanoni»

I registri visibili nei locali della scuola Pacchiotti

La pubblicazione dei ruoli della imposta Vanoni per l'anno in corso avrà luogo mercoledì 25 nella palestra della scuola Pacchiotti in via San Tommaso.

I registri rimarranno esposti al pubblico per cinque giorni (cioè sino a domenica 29) con orario dalle 9 alle 15. Ognuno potrà consultarli liberamente. Per rendere più spedito il compito presteranno servizio, come per il passato, alcune decine di funzionari e di impiegati.

Il sistema di consultazione e di ricerca è uguale a quello adottato in gennaio quando — come si ricorderà — vennero esposti i ruoli del 1951. Il contribuente, appena entrato nella palestra dice il suo nome agli impiegati che attendono nei banchi di destra; gli verrà comunicato un numero. Il contribuente andrà a cercare questo numero nei registri che si trovano nel centro della sala: in corrispondenza di trovarà tutti i dati riguardanti la sua tassazione.

Con la Vanoni saranno esposti anche i ruoli delle altre tasse. Ad esempio compariranno le prime centinaia di nominativi di contribuenti che hanno già concordato la nuova imposta di famiglia che il Comune sta calcolando in questi mesi per tutti i nuclei familiari formati in base alle nuove tabelle.

Trascorsi i cinque giorni dalla pubblicazione dei vari ruoli della imposta e della tassa si inizierà la distribuzione delle cartelle esattoriali. Le notifiche saranno fatte prima della scadenza della rata del 30 agosto. La prima rata dovrà infatti essere versata dal 10 al 20 agosto; se il pagamento avverrà dopo questo termine i ritardatari saranno assoggettati all'indennità di mora pari al 2 per cento per i primi tre giorni e poi del 6 per cento.

Lo sfratto di 30 ditte

Ai Docks Piemontesi in corso Dante - Vertenza in tribunale

Una delicata questione in materia di locazione è stata proposta dall'Amministratore della società Magazzini Generali Docks Piemontesi. Per mezzo degli avvocati Cuniberti e Ragusa la società ha citato davanti alla prima sezione civile del Tribunale una trentina di ditte e precisamente: Federico Acquarone, Giovanni Allevin, Lo Faro e C., Giovanni Bobba, Gioranni Bobbino, G. Domenico Botta, Bruno e C., Giuseppe Garaglio, Giuseppe Boccardi, Giacomo Costa, Giuseppe Emanuel, G. A. Fasano, Giovanni Fiorio, Foglia e C., Mario Fornaro, Gaspare Garosio, Fratelli Gerosol, Ditta Gisilini, Gervasio Giacomini, Alessandro Gilli, Massimo Gilli, Michele Guida, Domenico Grosso, Cesare Martini, Carlo Montanaro, Tommaso Moro e figli, Giuseppe Pinna, Bruno Saracco, Angelo Tosa, Luigi Viarengo e Zavattaro Ferrero.

I rappresentanti dei Magazzini generali Docks Piemontesi chiedono che il Tribunale voglia dichiarare cessati al 30 giugno corrente i rapporti di locazione esistenti fra la società e le ditte citate. Chiedono inoltre la condanna delle stesse Ditte al pagamento delle spese e all'immediato abbandono dei locali attualmente adibiti a deposito merci. I convenuti sono assistiti dall'avv. Montel.

La controversia sarebbe sorta in seguito ad un aumento del canone di affitto richiesto dalla società dei Docks. Le ditte si erano opposte alla domanda sostenendo che la richiesta era arbitraria e priva di consistenza giuridica.

La società era quindi costretta a ricorrere alla magistratura per la tutela dei suoi diritti. Gli avvocati Cuniberti e Ragusa affermano che in base al regolamento interno dei Docks Piemontesi le ditte che usufruiscono dei Magazzini non sono considerate alla stregua di inquilini ma bensì sotto il profilo di «utenti».

L'on. Quarello migliora

L'on. Quarello è in fiera miglioramento: i medici, pur mantenendo la prognosi riservata, dimostrano un certo ottimismo ritenendo migliorie le condizioni generali. La mente perfettamente lucida, migliorata pure la circolazione; la temperatura è sui 36,7, il polso a 96 pulsazioni. Rispetto alla grave crisi di mercoledì, lo stato del ferito è rassicurante; ha passato una notte tranquilla e, se non sopravvarranno nuove crisi, si spera di dichiararlo fuori pericolo domani.

L'on. Quarello è tranquillo; stamane ha dichiarato di sentirsi bene e di sperare di essere a casa fra qualche giorno.

Per il concordato della Savigliano

Oggi, alle 14, presso il Tribunale di Saluzzo, presieduto dal dott. Rampone, si svolge la seconda udienza della causa per l'omologazione del concordato preventivo nei confronti della Società Officine di Savigliano. Saranno presenti l'avv. Capello, per il commissario giudiziale prof. Castellino, e gli avvocati Savio e Vitta, per la S.N.O.S. Mancando ogni opposizione, il collegio, composto da tre magistrati, dovrebbe emettere sentenza di omologazione del concordato.

Il 13 giugno dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, cristianamente mancava ai suoi cari

Edvige Ronco ved. Battaglietti

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli Arturo, Luciano, Edoardo, Eugenio e con le rispettive famiglie le amate nipoti Vanda Mariani e Giovanna Battaglietti in Michelitti; i parenti tutti; l'affezionata Cristina Agosta che fino all'ultimo l'assistette amorevolmente. Un ringraziamento di cuore al comm. Ghivarello dott. Riccardo per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo in Pino Torinese, sabato 14 giugno alle ore 9,30, partendo dalla Villa Edvige, via Maria Cristina 19.

Impiegati e Maestranze della Ditta Arturo Battaglietti prendono viva parte al gravissimo dolore del loro amato principale comm. Arturo Battaglietti per la dipartita della sua cara mamma signora **EDVIGE RONCO** ved. **BATTAGLIOTTI.**

I Dipendenti delle Aziende Battaglietti annunciano con dolore il grave lutto del loro titolare per la dipartita della signora **EDVIGE RONCO** ved. **BATTAGLIOTTI** loro carissima mamma.

Il rag. Ferdinando Marcellino e famiglia prende viva parte al grave lutto dei cugini Battaglietti.

La Società I.E.E. Industrie Elettriche Equipaggiamenti partecipa al grave lutto del comm. Arturo Battaglietti consigliere della Società, per la dipartita della mamma signora **EDVIGE RONCO** ved. **BATTAGLIOTTI.**

Dirigenti e Maestranze della Società Manifattura Vinciguerra prendono viva parte al grave lutto del comm. Arturo Battaglietti.

Dirigenti e Maestranze della Società A.C.I. Azeglio Cioccheria Italiana partecipano al grave lutto del comm. Arturo Battaglietti.

Titolare e Maestranze della Ditta CAMEC prendono viva parte al grande dolore del comm. Arturo Battaglietti e dei suoi fratelli.

La Presidenza ed i Soci della Società Torinese Corse Cavalli si uniscono al dolore del comm. Arturo Battaglietti per la scomparsa della madre, signora **EDVIGE RONCO** ved. **BATTAGLIOTTI.**

L'Associazione Piemontese Proprietari Cavalli da Corsa partecipa al dolore per la dipartita della signora **EDVIGE RONCO** ved. **BATTAGLIOTTI**, madre del socio comm. Arturo Battaglietti.

Al lutto ed al dolore del comm. Arturo Battaglietti e dei suoi fratelli, partecipano gli amici: rag. Barbieri, Barzocco, Beretta, comm. Bertoldo, comm. Blancato, dott. Camilla e signora, Capobianco, comm. Caramelli e signora, Casalis e signora, rag. Castelli, comm. Celli, cav. Certi, comm. Emanuel, N. D. Lisa Fontana ved. Mariani, comm. e dott. Farina, dott. Filippa, comm. Gallicani, comm. Malacrea, comm. Mezzano, comm. Moschino, ing. Nuccio, comm. Adolfo Odiado Grassi e signora, dott. Pagliacci, Vincenzo Prioli, dott. Restano, comm. Francesco Rivella, comm. Rocchi, comm. Schiavello, Schiola, comm. Spaniolas.

Il comm. Ferruccio Caramelli si unisce al dolore del carissimo amico comm. Arturo Battaglietti per la scomparsa della sua adorata mamma signora **EDVIGE RONCO** ved. **BATTAGLIOTTI.**

Il maresciallo Emilio Medali

La giovane Romana Medali

Due sciagure mortali

Un pensionato schiacciato da una "1100" in corso Casale
Un'auto sconosciuta travolge un operaio sulla strada di Savigliano - Un vigile ferito gravemente a Porta Palazzo

E' morto stamane all'ospedale San Giovanni il pensionato Lorenzo Ghigliert, di 64 anni, abitante in via Giulio 34, travolto ieri sera da una macchina in corso Casale. La sciagura è avvenuta poco prima delle ventitrè: il Ghigliert attraversava il corso all'altezza del Parco Michelotti quando sopraggiungeva un'auto «1100» guidata dallo studente Luciano Giachero, di 22 anni, abitante in corso Regio Parco 17. Il giovane al volante dell'auto cercava disperatamente di frenare, ma non poteva evitare l'investimento. Il Ghigliert rimaneva esanime al suolo ed ora lo stesso investitore a prestargli i primi soccorsi insieme a un gruppo di persone subito accorse. Le condizioni del povero sventurato apparivano gravi, per cui il Giachero lo caricava sulla propria macchina e lo trasportava all'ospedale San Giovanni. I medici si riservavano la prognosi: il Ghigliert aveva infatti riportato la frattura della base cranica e della gamba sinistra.

— Un altro incidente mortale è avvenuto questa notte sulla nazionale Cuneo-Savigliano. Verso le ore 3, un automobilista, percorrendo il tratto fra Savigliano e Cavallermaggiore, notava al margine della strada il corpo di un uomo disteso accanto ad una bicicletta. Scendeva, subito dalla macchina, credendo trattarsi di persona colpita da improvviso malore: si trattava invece di un operaio, Giacomo Barale, di 48 anni. Dalle poche frasi che ha potuto pronunciare sembra che il Barale sia stato investito da una macchina fuggita subito dopo la sciagura senza curarsi di raccogliere il ferito. Purtroppo questi non è stato in grado di fornire particolari più esaurienti, poichè dopo mezz'ora, nonostante le sollecite cure prodigategli, cessava di vivere. I carabinieri di Savigliano hanno intanto iniziato le indagini per la identificazione dell'ancora fuggiasco.

— Il vigile urbano Enrico Guglielmini è stato vittima stamane, verso le 11,30, di un incidente automobilistico. Il Guglielmini si trovava fermo presso i banchi di vendita di Porta Palazzo, lato corso Regina Margherita: un autocarro passava rasentando al vigile. Purtroppo la portiera sinistra s'apriva d'improvviso: il Guglielmini, urtato, veniva lanciato a terra con violenza. Il poveretto ha riportato un grave choc per cui è stato ricoverato alle Molinette.

Fece uccidere il suo capitano

E' stato ricostruito, in sede di appello, davanti alla Corte di Assise il processo a carico del ventisettenne Michele Gaeta di Emilio, da Avellino, ex-alpino del battaglione autonomo ferrovieri. Egli era stato condannato dai giudici togati di primo grado, a 14 anni di reclusione.

Il Gaeta avrebbe provocato, il 2 maggio 1945, l'uccisione del suo capitano Umberto Cinti, di 25 anni, segnalato dallo stesso imputato come responsabile di atrocità belliche. Nei giorni della Liberazione il capitano si era presentato al Comando del C.L.N. dichiarando di aver appartenuto alla milizia ferroviaria. Fu lasciato in libertà e divenne anzi collaboratore dello stesso Comitato.

La mattina del 2 maggio tre individui che si qualificarono partigiani, pretesero che il Cinti fosse loro consegnato per nuove indagini. Il Gaeta in aveva denunciato come collaborazionista. Pare che avesse agito in questo modo per vendicarsi di una punizione inflittagli dal superiore una notte in cui il [illegible] era stato sorpreso in caserma con una ragazza. Il Cinti venne poi ucciso con un colpo alla nuca.

L'imputato, difeso dall'avv. De Marchi, ha negato la sua partecipazione al delitto affermando di non aver mai nutrito rancore contro il Cinti. La Corte (Presidente Firma, P. G. Lorenzo, canc. Quaglia). Accogliendo le conclusioni del P. G. ha stabilito la pena di 15 anni e 9 mesi di reclusione.

I programmi di esame

Con domani saranno praticamente finite le lezioni in tutte le scuole medie ed elementari. Quanto agli esami di stato che inizieranno il 1° luglio il Ministero ha inviato una circolare con precisazioni. In essa si conferma che i candidati in possesso dell'ammissione all'ultimo anno dovranno subire interrogati solo sul programma di questo e che i rifacimenti ai programmi degli anni precedenti non sono obbligatori.

SPETTACOLI

RAI - RADIO ITALIANA
Ore 21 - Programma Nazionale (dal Conservatorio G. Verdi) Concerto Sinfonico diretto da **SERGIU CELIBIDACHE**
Musiche di MILHAUD PISTON e BRAHMS

GRAN BAITA
Chalet Valentino
Questa sera riapertura
DANZE E ATTRAZIONI
Quartetto Busco
Fisarmonica Ducci
Canta Nino Airaldi

SPORTING CLUB
Corso IV Novembre 153, t. 593.775
Sabato 14, domenica 15, ore 21,30
Concerto all'aperto con
ROBERTO MUROLO
2500 posti. Num. 1000, Num. 500
Biglietti Agens. Stampa e Popolo

ASTOR
La fiaba meravigliosa
in tecnicolor
di
WALT DISNEY
e TERRY TOON

IDEAL
OGGI, sullo schermo:
I lancieri del Dakota
con FORREST TUCKER
Sulla scena:
Grande successo della Compagnia Nella COLOMBO - Piero PERNI

MASSIMO
OGGI
ULTIMATUM alla TERRA
E. BENNIE - Patricia NEAL
M. MARLOWE
Un film senza precedenti della 20th Century Fox

FARO
OGGI
L'Impero dei gangsters
con
Brian Donlevy - Claire Trevor
Forrest Tucker
Un film di genere nuovissimo

AUGUSTUS
Un film
sensazionalmente spettacolare!
LA VALLE DELLE AQUILE
Nadia GRAY - J. MC. CALLUM

LA ROTONDA
Terrazza Ristorante
aperta fino alle ore 3. Al pianoforte il M° Piero Poveda.

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

1. Lago canadese; 2. Goccioline; 3. La casa del lupi; 4. Parte del corpo; 5. Perde la pelle; 6. Brilla in cielo.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: Massima 28,4; minima 16,4; media 20,4; temperatura alle ore 8 di stamane 22; umidità 71 per cento; pressione 730,4. PREVISIONI: annuvolamenti stratocumuliformi, più intensi nelle ore calde e probabili formazioni temporalesche su zone montane. Venti deboli moderati vari.

Imminente al CORSO
DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE
LEWIS MILESTONE
DIRESSE
"NIENTE DI NUOVO ALL'OVEST"
... DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE
LEWIS MILESTONE
HA DIRETTO
SALERNO ORA X
UN FILM POTENTE E BRUCIANTE NELLA SUA STORIA! INDIMENTICABILE NEL SUO DRAMMA!

STATUTO e GIANDUJA
OGGI
TORBIDE PASSIONI, AVVENTURE - UNA DRAMMATICA STORIA DI SABOTAGGI E DI LOTTE D'AMORE:
IL LUPO DELLA FRONTIERA
MARIA FRAU - TAMARA LEES - P. LULLI

OGGI - CAPITOL - OGGI
LA WARNER BROS PRESENTA:
WILLIAM HOLDEN - NANCY OLSON
in
STRINGIMI FORTE TRA LE TUE BRACCIA
con
FRANK LOVEJOY — GENE EVANS
La forza potente di due braccia innamorate in una delicata vicenda d'amore

Domani al DORIA
Una favolosa avventura di NOEL NOEL
Gli SCOCCIATORI
Bernard BLIER Jacqueline DEVAL Jean TISSIER NOEL NOEL Pierre FRESNAY DOREVILLE
GRAN PRIX del CINEMA FRANCESE

HOLLYWOOD PRINCIPE
OGGI
IL SOGNO DI Zorro
WALTER CHIARI - DELIA SCALA
MICHELE PHILIPPE - VITTORIO GASSMANN
Regia di MARIO SOLDATI

AMBROSIO
OGGI
UN DRAMMA SPLENDIDO DI VENDETTA E D'AMORE!
George RAFT Virginia MAYO
la LUCE ROSSA
UNITED ARTISTS

CINEMA - TEATRO
OGGI MAFFEI OGGI
VIVIANE ROMANCE
LA DONNA PIU' CONTURBANTE D'EUROPA
TRAGICA PASSIONE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

OGGI al LUX
L'AVVENTURIERO DI MACAO
ROBERT MITCHUM
L'AVVENTURIERO DI MACAO
JANE RUSSELL
L'AVVENTURIERO DI MACAO
WILLIAM BENDIX
L'AVVENTURIERO DI MACAO
Regia di JOSEF VON STERNBERG

ACQUI
DOMENICA 15 - Ore 22
G. Albergo "ANTICHE TERME"
FESTA E PREMIAZIONE
III COPPA D'ORO
AUTOMOBILE CLUB ALESSANDRIA

NAZIONALE
La GEIAD COLUMBIA presenta
La CITTA' del TERRORE
Soggetto drammaticissimo ed emozionante sulla vita dei gangsters
EVELYN KEYES
CHARLES KORVIN

OGGI TORINO OGGI
ANGELI della NOTTE
CAROLE LOMBARD
BRIAN AHERNE
ANNE SHIRLEY
Regia di GEORGE STEVENS
TRATTO DAL CELEBRE ROMANZO di A.J. CROWN

L'AVIATRICE REITSCH RACCONTA...

Come pilotai la V-1 volando a 850 km. all'ora

Il geloso segreto della "Reichemberg" - Tranne pochissimi, nessuno sapeva della sua esistenza, neppure coloro che lavoravano alla costruzione della V-1 normale - Il successo dell'eccezionale impresa, dopo due tragici tentativi

Hanna Reitsch, la più intrepida aviatrice della Germania hitleriana, in questa memoria, dello quali «Stampa-Sera» ha pubblicato nei giorni scorsi i primi sei capitoli, svela il mistero che avvolgeva finora la creazione e lo sviluppo delle armi segrete tedesche. La puntata odierna è dedicata alla realizzazione della V-1 pilotata. Questi ordigni avrebbero dovuto abbattersi, guidati dagli «angeli della morte», sui centri vitali delle forze alleate. Solo la rapida invasione del Reich impedì l'attuazione del disperato proposito.

VII.

Ora la cosa era nelle mani dello S. M. della Luftwaffe, generale Korten. Questi inviò gli uomini del comitato Selbst-Opfer (letteralmente «sacrificio di se stessi») in una squadra aerea che fu battezzata come «reparto speciale». *Molti giovani si offrirono volontari, ma la prima scelta cadde su un gruppetto di soli 70 uomini. (Più tardi, grazie alla fama che aveva visto sui giornali e quanto si raccontava delle sue imprese. Prendemmo appuntamento per incontrarci. Ma io vidi davanti, allo e grasso che quasi non passava dalla porta della mia stanza. In confronto ai miei 158 centimetri di altezza, sembrava un gigante.*

Skorzeny s'era deciso a venire da me dopo che Himmler lo aveva informato del nostro piano. Egli si stava da tempo occupando dell'impiego di armi speciali ed era già in contatto con la Marina che cercava anch'essa una strada (mediante l'uso di torpedini pilotate e palombari) per lanciare all'ultima ora le sorti della guerra.

Anche a Skorzeny era venuta l'idea dell'uso della V 1 pilotata. Saputo che ce ne occupavamo, era venuto da me per parlare delle possibilità di realizzare il piano. Non immaginava che noi

La V 1 pilotata, costruita per azioni speciali. (La freccia indica il posto di pilotaggio ove si trovava Hanna Reitsch)

La V 1 non pilotata, come fu impiegata contro l'Inghilterra

fossimo già in contatto con i tecnici dirigenti. Ma fu soltanto mediante il suo appoggio che il piano poté essere sollecitato.

Dunque Skorzeny si mise all'opera, asserendo che aveva pieni poteri e l'incarico di tenere informato costantemente Hitler. Così costruttori e ingegneri aeronautici si affannarono in pochi giorni ad apportare modifiche alla costruzione della V 1.

La V 1 trasformata per poter essere pilotata fu chiamata «Reichenberg». Venne tenuta gelosamente segreta. All'infuori di pochi uomini, nessuno sapeva della sua esistenza, neppure coloro che lavoravano alla costruzione della V 1 normale.

La V 1 da pilotare venne costruita in diversi tipi e approntata con le parti più adatte (o che erano state costruite in serie) della V 1 normale.

Il primo tipo era una V 1 monoposto, munita di congegni per poter atterrare: e serviva per le esercitazioni. Il sedile del pilota si trovava subito dietro le ali.

Il secondo tipo era una V 1 biposto, con un sedile davanti e l'altro dietro. Aveva anche una duplice manetta di guida e serviva da macchina-scuola. Non aveva congegno di propulsione. Siccome ogni atterraggio era la V 1 era particolarmente difficile, dalle file degli uomini della squadriglia venivano scelti i migliori allievi. Essi erano addestrati come istruttori di volo. Supponevo che l'atterraggio poteva anche costare la vita.

Il terzo tipo era il cosiddetto apparecchio d'impiego, monoposto, con congegno di propulsione, senza possibilità di atterraggio.

La «V-1» precipita

Io mi misi a disposizione per gli esperimenti di volo; ma l'ufficio sperimentale militare voleva che le prove fossero eseguite soltanto dai suoi piloti.

Un giorno d'estate mi recai a Laerz col mio «Bucker», accompagnata da Otto Skorzeny, per assistere alla prova. Quando arrivammo, tutto era già pronto. La V 1 pilotata era stata appesa sotto un «Me 111» da bombardamento. Il sollevava rimorchiata dal bombardiere, allo stesso modo in cui veniva ormai fatto decollare la V 1 normale, non pilotata, da quando in luoghi dove si trovavano le catapulte di lancio erano caduti nelle mani degli anglo-americani. Dalle rastanti basi aeree tedesche il raggio d'azione della V 1 non pilotata non raggiungeva più gli obiettivi delle incursioni nemiche.

Il mio primo volo riuscì felicemente e anche gli altri otto che effettuai dopo il primo. Naturalmente non mancarono i momenti e le situazioni difficili. Per esempio, durante uno dei voli, l'He-111 che mi rimorchiava (mi era appena sganciata dal trapezio) strisciò contro il bordo della mia V 1. Sentii uno scricchiolio paurose, come se la parte posteriore dell'ordigno fosse stata spezzata di colpo. Fu soltanto a gran fatica che potei mantenere in equilibrio la V 1 e atterrare felicemente. Constatai che la coda, incrinata dall'urto, si era piegata di quasi trenta gradi verso destra. Sembrò a tutti un miracolo che non si fosse spezzata del tutto e che io non fossi precipitata.

Durante un'altra prova con una V 1 biposto, sulla quale ero però salita da sola, volli compiere un volo a traiettoria per stabilire il comportamento della V 1 in rapporto alle diverse velocità.

Raggiunsi gli 850 chilometri orari. Durante l'esperimento, però, senza che io me ne accorgessi, si sciolse un cacco di sabbia da me fatto applicare sul sedile di prua, come zavorra, per controbilanciare il mio peso. Mentre, a gran velocità, tentavo di rialzarmi, notai che i congegni rimanevano bloccati a causa del cacco. Ormai non disponevo più di una sufficiente altezza e neppure del tempo sufficiente per gettarmi col paracadute. Dovevo quindi riuscire a tutto per tutto, per avere una sia pur minima possibilità di salvezza. Poi perché la V 1 con la testa in giù e al momento di toccare il suolo, in giri con tutte le mie forze, per riportarla in posizione orizzontale e verso l'alto. La manovra di scivolo riuscì ancora a farmi dominare, sia pure relativamente, la macchina che cadde quasi dolcemente, scheggiandosi appena, mentre io non riportai alcuna ferita.

Un'altra volta che dovevo provare a raggiungere la massima velocità con pieno carico. A tale scopo, era stato inserito alla V 1 un serbatoio pieno d'acqua, corrispondente al peso dell'esplosivo. Riuscii la V 1 da esperimento non era costruita per poter effettuare un atterraggio con un carico del genere (la vera V 1 non doveva atterrare, ma precipitare sull'obiettivo insieme al pilota), bisognava che, prima dell'atterraggio, il serbatoio fosse svuotato dell'acqua che conteneva. Iniziai gli esperimenti a circa seimila metri di altezza, ma il fatto provocò il bloccamento del tappo a vite del serbatoio dell'acqua, per effetto del ghiaccio subito formatosi intorno ad esso. Quando scesi a milleciquecento metri, e volli vuotare il serbatoio, il tappo era come inchiodato.

Era il volo senza rimorchiatore e senza propulsione autonome e la V 1 si avvicinava al suolo scendendo a picco con rapida velocità. Ogni secondo era decisivo, con sforzi disperati e ferendomi le mani, cercai disperatamente di smuovere il tappo che non voleva cedere. Ma ecco che, a poche centinaia di metri da terra, riuscii a girarlo e così la maggior parte dell'acqua uscì dal serbatoio. La macchina era salva. Avevo avuto molta fortuna.

Ormai, secondo me, la V 1 era facilmente dominabile in volo e aveva caratteristiche tali da poter essere pilotata da qualsiasi discreto aviatore. Difficile era soltanto l'atterraggio, poiché la velocità era molto e bisognava scendere senza l'ausilio di congegni propulsori. (Giova ripetere che tutto ciò si riferisce alla V 1 da esperimento, perché la V 1 vera e propria non era destinata all'atterraggio, ma doveva essere precipitata sull'obiettivo prescelto, e il pilota con essa).

Nel frattempo cominciammo ad addestrare su V 1 biposto gli uomini che più tardi avrebbero dovuto a loro volta addestrare i volontari della morte.

Ma il tempo rotolava su tutti questi nostri sforzi e mutava sempre più decisamente il quadro a sfavore della Germania.

Ormai era cominciata l'incursione dei Reich, e né il «Me 328» né la V 1 pilotata potevano essere impiegate. Le difficoltà frapposte, sin dall'inizio, alla realizzazione del nostro piano, erano state più grandi della nostra volontà.

Hanna Reitsch

(Continua)

Copyright Stampa Sera. Dal libro «Fliegen-Mein Leben»

Hanna Reitsch insieme alla madre

Vita difficile dei «preti-operai»

Sono 25 soltanto, vivono come proletari fra i proletari, e si iscrivono magari alla C. G. T.

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Le autorità ecclesiastiche di Parigi smentiscono la notizia diffusa ieri secondo cui i «preti operai» di Francia sarebbero stati richiamati all'ordine per il loro atteggiamento nelle dimostrazioni comuniste del 28 maggio, che li trovò a fianco dei manifestanti. Le istruzioni di cui abbiamo riferito ieri l'essenziale, saintono ma sarebbero del 16 marzo scorso, non di questi giorni, e le autorità ecclesiastiche assicurano che, contrariamente a quanto è stato detto, l'organizzazione dei «preti operai» non è affatto minacciata. Essa continuerà il suo apostolato che non è facile ed è efficace.

L'abate Deplerre, uno di coloro che la notizia diffuse ieri descrivevano come un ribelle, ha scritto dal canto suo una lettera ai giornali per dichiararsi assolutamente obbediente ai suoi capi gerarchici.

I preti operai sono pochissimi: venticinque in tutto, almeno ufficialmente, e dipendono da padre Holland. Vennero creati nel 1943 dal cardinale Suhard, coadiuvato dall'abate Godin il quale dimostrò con il suo libro «Francia paese di missione» che nei sobborghi parigini e nelle campagne c'era bisogno di missionari come in Cina e nell'Africa equatoriale. Ma questi missionari in terra di Francia non potevano agire come quelli che si mandano nei paesi lontani ed i pittori che l'avevano preparata si abbero anche le beffe di quelli che avrebbero dovuto essere i migliori clienti.

Al tempo in cui Gauguin cercò di evadere dal mondo «civile» per gettarsi nell'avventura tahitiana, Henri de Toulouse Lautrec iniziò l'amara esperienza di vagabondo dei postriboli e delle bettole di quart'ordine. «Io non ho bisogno di andar lontano per sentirmi fuori del mondo civile — ripeteva —, basta che io tuffi la testa in un bordello per sentirmi meno solo. Le cocotte sono le uniche persone con le quali posso dividere il mio destino. Vivono ai margini della società».

«La mia felicità — diceva ancora — sarebbe di trovare una donna con un amante più brutto di me».

Non la trovò.

La donne perdute, gli uomini dalla sensualità. Il mondo del vizio in busto di balena e tubino, gli davano inesauribili ispirazioni per la sua matita e per il suo pennello. Lo studio in cui lavorava era un incredibile cumulo di manifesti da marionette, calze e cappelli femminili, ritratti, volani, costumi teatrali, maraine e tappi di spumante: un denso strato di polvere sommergeva ogni colore ed appannava ogni forma. Era l'eco della caducità del suo mondo, che Henri aveva raccolto attorno ai suoi cavalletti.

Viaggiò poco: gli amici, dopo che la sua incominciò a devastargli le membra, gli consigliarono di cambiare ambiente, di andare per qualche tempo lontano dalle pericolose tentazioni di Parigi. Ma Henri si limitò ad una puntata in Spagna e Portogallo e, infine, in Gran Bretagna. S'interessò unicamente di cavalli, corridori, fittori e case di malaffare; bevve tutti i liquori più forti di tutte le bettolacce e bettole di periferia. Tornò più malconcio di quanto non fosse partito. Sua madre, allora, gli mise al fianco un infermiere, perché lo sorvegliasse giorno e notte: ma non fu difficile a Toulouse Lautrec convincere il suo custode a bere e a lasciarlo bere.

Andò a finire che il pittore rincasò trascinando il suo infermiere più ubriaco di lui.

Allora un amico d'infanzia s'incaricò di sorvegliarlo: Henri fu rinchiuso in una clinica, ove dipinse alcuni tra i suoi quadri più belli: scene di lupanare e di vizio. Il lavoro gli portò qualche beneficio alla salute: fu dimesso, finse d'essere tornato alla normalità, ma segretamente continuò a bere e nottetempo a frequentare le equivoche amicizie dei quartieri malfamati.

Ormai la malattia entrava verso lo stadio più acuto: allucinazioni, perdita della memoria, mania di persecuzione.

Henri si credeva odiato mortalmente da un mercante di quadri che un giorno gli aveva rifiutato un prestito, che sarebbe certamente finito in alcool. Per dispetto, il pittore si travestiva da mendicante ed entrava nel negozio a fare scenate al negoziante e a molestare i suoi clienti.

Le ricche compagnie, che gli avevano dato la tranquillità economica negli anni della prima giovinezza, ebbero annate magre nel momento in cui le malattia richiedeva maggiori cure. Sua padre, per giunta, non era molto tenero con quel figliolo malato e deforme. Si dice che si vergognasse — lui, discendente da crociati ed antichi cavalieri del re — di farsi vedere per la strada in compagnia di Henri. Un giorno, quando gli dissero che suo figlio aveva bisogno di nuove cure, esclamò: «Portatelo in Inghilterra. Si beve bene, laggiù».

All'inaugurazione dell'Esposizione mondiale del 1900 a Parigi, Henri appare stanco ed invecchiato; non si regge più in piedi, s'aggira per le sale spinto su una sedia a rotelle.

Qualche settimana prima di morire il suo amico d'infanzia Paul Viaud riesce a portarlo nel castello di Malromé, dove lo attendono sua padre e sua madre. Henri ridipinge i suoi quadri, firma i disegni, incomincia un ritratto che non riesce a finire.

Alle due di notte, il 9 settembre 1901, egli muore in perfetta consonanza, fra le braccia della madre. «Il suo feretro — scrisse poi l'amico Paul — era leggero come quello di un ragazzino». La salma fu avvolta in un manto nero trapuntato di stelle argentee.

Nei suoi trentasette anni di vita, Henri de Toulouse Lautrec approfondì un'esperienza tragica che culminò nella volontà di scomparire: le sue opere hanno in pittura l'importanza che gli scritti di Maupassant tengono in letteratura.

Gigi Ghirotti

S'APRE DOMANI LA BIENNALE DI VENEZIA

Lautrec, il vagabondo della corruzione parigina

Henri de Toulouse Lautrec era brutto e deforme, la testa calcata nelle spalle e le gambe molto corte erano rimaste infantili per una infermità

Difficili i soccorsi per i «terremotati» argentini

Ondata di gelo dopo le scosse e frane sulle strade

Buenos Aires, venerdì sera.

Migliaia di famiglie vivono tuttora all'aperto e sotto tende militari nella provincia di San Juan dopo l'ondata di scosse telluriche di grande violenza fattesi sentire per 48 ore. Le scosse hanno raggiunto il massimo nella giornata di ieri, quando sono state avvertite fortissime nella parte meridionale della provincia di San Juan e di Mendoza.

Secondo le prime notizie per lo meno quattro morti ed un numero imprecisato, ma elevato, di feriti si sono avuti a Maradana. Per portare soccorso ai sinistrati le truppe hanno dovuto aprirsi la strada in mezzo a frane, che ostruivano parecchie località. Ai piedi delle Ande si sono aperte pure delle profonde e vaste voragini.

Le scene di panico e di terrore, verificatesi nel cinema e nei ritrovi pubblici, a detta dei testimoni oculari rifugiatisi nella capitale, sono state terribili. Molte persone sono rimaste ferite, cercando di mettersi in salvo all'aperto.

Molti villaggi, colpiti duramente dalle prime scosse, con le successive sono andati in rovina. A San Juan sono stati distrutti molti edifici pubblici, come il palazzo del Municipio, la Banca nazionale ed il Comando della polizia. La situazione degli abitanti viene resa particolarmente difficile per causa della temperatura scesa sotto lo zero.

Temperatura tropicale nel centro degli Stati Uniti

Chicago, venerdì sera.

Da tre giorni tutta la parte centrale degli Stati Uniti, dal Dakota al Texas, registra temperature tropicali che rendono preoccupanti le condizioni delle coltivazioni già minacciate da una persistente siccità. A Hill City, nel Kansas, sono stati registrati ieri 40 gradi: quasi ovunque, nelle ore più calde della giornata, la temperatura oscilla sui 38 gradi.

Nel Dakota settentrionale, inoltre, il vento impetuoso di origine a tempesta di polvere. In vastissime zone, il vento asporta, polverizzandolo o disperdendolo, lo strato superficiale dei terreni adibiti a coltivazione, con grave pregiudizio per il loro rendimento futuro. Nelle chiese i contadini elevano preghiere per invocare la pioggia.

Per un'ironia del caso, a poche centinaia di chilometri più ad oriente, nella zona dei Grandi Laghi, piogge torrenziali cadono da 24 ore. Nell'Illinois due contadini sono stati uccisi dal fulmine.

Gli Astri: Luna in trigono a Urano, quadrato a Venere e il Sole. Fortuna ottenuta con la necessità di parlare gli altri. Tipi: Gemelli, Vergine e Cancro.

Gemelli: dalle 11 alle 14 incontri utili agli affari. In tutta la giornata si avranno influssi comici.

Vergine: calcoli intelligenti che vi faranno ottenere un avanzamento nei vostri piani.

Cancro: problemi sentimenti che saranno risolti solo da una vostra azione.

Ai nati sotto l'Ariete: favori che creano imbrogli. Toro: musica che vi farà provare una forte ispirazione. Leone: controllate gli orologi e non fidatevi di uno di questi. Bilancia: molta fatica per formarsi a metà strada. Scorpione: novità affaristiche che sono una vera chimera. Capricorno: una persona vestita di nero vi darà dei fastidi. Acquario: otterrete quanto aspettate. Pesci: siete al buono, fra sette ore otterrete il premio dei vostri sforzi.

Sotto quale Segno siete nati? Vi sono alleati e nutrici che non conoscono assolutamente sotto quale Segno sono nati. Per eliminare ogni incertezza riporto qui le corrispondenze fra Zodiaco e mesi di nascita: Ariete: dal 21 marzo al 20 aprile. Toro: dal 21 aprile al 21 maggio. Gemelli: dal 22 maggio al 21 giugno. Cancro: dal 22 giugno al 23 luglio. Leone: dal 24 luglio al 23 agosto. Vergine: dal 24 agosto al 23 settembre. Bilancia: dal 24 settembre al 23 ottobre. Scorpione: dal 24 ottobre al 22 novembre. Sagittario: dal 23 novembre al 22 dicembre. Capricorno: dal 23 dicembre al 21 gennaio. Acquario: dal 22 gennaio al 19 febbraio. Pesci: dal 20 febbraio al 20 marzo.

E. Palmaldassi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa. Stabilità Scioua La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 62-113

Alfieri: 21,15: «Madame di Tebe» Gay (Moncalieri 52): ore 21: «Sogno d'una notte d'estate» rivista scenografica music. in 2 quadri.
Reposi: Gran Varietà 16,30, 21,30.

Mostra del Centenario 1852-1952, Promotrice Valentino: 10-12, 15-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21: Edgher-Andreghetti; cantano F. Macaggo, Cortesi, Chalet Valentino: ore 21: Orch. Zucchero, canta Guido Rossi.
Eden Bonn: 21 Orch. Di Cegile.
Fausto cafè chantant, Madai 152.
Gay Estivo (c. Moncalieri 653): ore 21: Orchestra Angelini.
Giardino Reiuger S. Donato, Var.
Giardino Bauro Moda: Pal. Esposizioni, Var., 21-1 Orch. Casamatta
Hollywood, ore 21: Orch. Gabbiani cant. G. Capocchi, Dir. Mc Candlis
Mentolito Bar Gelateria al Valentino Palazzo Esposizioni).
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Rosaclet.
Ristor. S. Giorgio Valentino, Orch. Caronia, canta L. Giorgi. 21 alle 3
Ristor. notturno, Terrazza e salone
Rotonda Danze: 21, Orc. Raffa.

Augustus, 21-3: Attrac. Quintetto Bianco, con Duodi; canta Airaldi.
Cavallino Bianco, Ristorante Dancing, tel. 680-311. Nuova gestione.
Nadel Danze: Succ. I Diavoli rossi
Taverneita Bar Scuriveve, Amendola 10. Or Allegrini, attrac. interna.

Faletta (v. Napione 31), ore 21: Gara Coppa Edo. Totalizzatore.
Piscina coperta Stadio: 10-12, 20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La luce [illegible] Georgo Raft e Virginia Mayo.
Astor: «Le Bate meravigliose», tecn. Walt Disney, Terry Toon.
Corso: «Albergo della malavita», F. Ramay, F. Montrose, A. Clement
Doria: «Dalle ali di un carato di campagna» Claude Laydu, M. Maurey
Lux: «Avventuriero di Macao», Robert Mitchum, Jane Russell.
Maffei: «Tropico pericoloso», Vivian Romance. Vietato minori anni 16.
Metro-Cristallo: «Via col vento», tecnicolor. Spettacoli continuati ore 12,15, 16,15, 20,30.
Nuovi: «Per noi due» il Paradiso Betty Grable, Don Dailey e Gran Varietà ore 16,30 e 21,30.
Torino: «Angeli della notte», Carole Lombard, Brian Aherne. Ap. 10
Vittoria: «Terra nera» con John Wayne e Martha Scott.

Alexandra: Torna con me, tecn. B. Hutton, F. Antatre. Loc. refrig.
Alpi: «Vittoria sulle tenebre».
Ariston «Miniere di re Salomone» tecn. Stewart Granger, D. Kerr.
Augustus: «Valle delle aquile» Nadia Gray, J. McCallum. Platea 170
Capitol: Stringimi forte fra le tue braccia. W. Holden, N. Olson.
Fiam: «Impero dei mangiatori», C. Trevor, L. Adler, B. Demlevy.
Giardino: «Lupo della frontiera», M. Fran, Tamara Lees, P. Lulli.
Hollywood: «Segno di Zorro» con Walter Chiari, Delia Scala.
Ideal: «Lancieri del Dakota» e Rio Colombo-Pieri 16,15, 21,15.
Massimo: «Ultimatum alla terra», Michael Rennie, Patricia Neal.
Nazionale: «La città del terrore», Evelyn Keyes, Charles Korvin.
Principe: «Il sogno di Zorro», Walter Chiari, Delia Scala.
Statuto: «Il lupo della frontiera».

Astì: «Roma ore 11». Apertura 20
Cori: Seriano dalle 7 pom. tecn.
Mignon: «Vendetta del corsaro», Maria Montez, J. Pierre Aumont.
Olimpia: «Spia sul lago» A. Ladd.
Par: «Terra di giganti».
P. Nuova: Romantico avventuriero
Regina: Marchio di sangue. Var.
Romano: «Nata ieri», Holliday e Rivista Batacian 1952: 18,30, 21,15.
S. Felice: «L'ereditiera» Olivia De Havilland, Montgomery Clift.

Esperia: «Hotel Sahara» De Carlo
Imperiale: «Fortuna al divorzio», Stewart, Rivista Racot-Chabotto.
Italiano: «In nome di Dio» tecn.
Mirafiori: «Donne Navajos tecnic.
Vittoglio: Regina Cristina, Garbo
Passeggio bicicletta e moto.

Elisee: «Rivolta» C. Grant, Ferrer
Fréjus: «Sono tua», tecn. Dayley.
Rivista «Fantasia in blu».
Nuovo: «Il bivio», Raf Vallone.
S. Paolo: «Grande avventuriero» e Comp. Rivista La Canasia, 21,15.

Carillo: Nuvole passeggere in tecnicolor. Van Johnson, J. Allyson
Eridano: «Famiglia Passaguai».
Orpea: Un giorno a New York. col.
Radium: «Gli Bravos Wayne, Riv.
V. Veneto: Vendetta sguala nera, Rossano Brazzi, G. M. Canale.

Astra: Valle del destino, Garson.
Bernini Cielo cinematografo, Simmons
Excelsior: Marchio del rinnegato, Ricardo Montalban, Cyd Charisse
Manzoni: «Maschera di Zorro».
Odeon: «Bastogne», Van Johnson

Adua: «Guerrin Meschino». Var.
Ausonia: Ai vostri ordini signora, tecn., Bob Hope, Lucille Ball,
Brasile: Incredibile avventura di Mr. Holland, Alec Guinness.
Fortuna: Jack il ricattatore e Campagna Riviste Sergio Pauli 21,15.
Monviso: Il cacciatore, tecn. G. Peck
Nord: Cerchio di fuoco, A. Ladd.
Palermo: «Voglio essere tua» con Robert Mitchum, Ava Gardner.
Sociale: «Kon Tiki» e i cacciatori di teste», technicolor.

Cabiria: «Dilli nel grande».
Calzaioni: «Due soldi di speranza»
Italia: «Margie» tecn. e Comp. Ferrero-Spinelli nella nuova Rivista: «Notte a Schangai» 21,15.
Nizza: «La matadora» tecnicol.
Piemonte: Incred. avvent. Holland
S. Carlo Nicholino: 3 passi a Nord
Speola «Verso conte Tripoli» tecn.

Alba: «Vedi Napoli e poi muori».
Apollo: «I 5 segreti del deserto» A. Baxter, G. F. Tone, Van Brahem
Edera: «Papà diventa nonno», B. Tracy, B. Taylor, J. Bennett.
Lucento: «Squalo tonante» Wayne
Lutrario: Nancy va a Rio, tecn. J. Powell, A. Sothern, C. Miranda

ANNUNZI SANITARI

Malattie veneree, pelle, urinarie e delle ghiandole A. - Prima intervista DOTTOR MACCHIAVELLO Via Alfieri 17 Ore 15-20; festivi 11-13

La natura non sbaglia!
SUCCO di MELE
ANGELINO
IN TUTTI I BAR

PILLOLE-S.FOSCA
LASSATIVE-PURGATIVE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14, TORINO
Telefono 51-024

Quando ci nutriremo col "plankton"

Progetto di coltivazione delle viventi piaghe del mare

Un processo biochimico misterioso: la fotosintesi - Altre idee non troppo attraenti - La segatura di legno trasformata in prodotto alimentare - Una materia sintetica che può presentarsi come gelato o come salsiccia

NEW YORK, giugno.

I più eminenti specialisti americani della flora e della fauna subacquea stanno esplorando il mare al largo delle isole Bahama per studiare il «plankton», questa massa, per metà animale, per metà vegetale che forma la base dell'alimentazione dei pesci. Il fine di questa spedizione non è certamente quello d'assicurare una nutrizione migliore ai pesci americani, bensì quello di studiare le possibilità d'impiego del «plankton» nell'alimentazione umana.

Ecco un altro tentativo di trovare nuove risorse alimentari agli abitanti della terra che rischiano di diventare troppo numerosi. Alcuni economisti, forse un po' pessimisti, che hanno ripreso per proprio conto le teorie di Malthus, ci assicurano che la popolazione della terra in continuo aumento (mentre l'estensione dei terreni coltivabili resta pressochè invariata) si sta avviando verso periodi di terribili carestie. E allora, visto che il terreno viene a mancare, scrivono questi scienziati, perchè non coltivare la più importante massa di materia vivente del globo: il «plankton?».

Esso è formato da piccoli organismi ad una sola cellula (gli uni appartenenti al regno vegetale che vengono divorati dagli altri appartenenti al regno animale), ed è un elemento importantissimo capace di trasformare (grazie al fenomeno della fotosintesi) l'energia solare in energia chimica. Ma il «plankton» possiede un'altra qualità che interessa moltissimo gli scienziati di tutto il mondo. Esso contiene materie che sono assimilate dall'uomo: le proteine. Sino ad oggi il «plankton» ha costituito l'alimento dei pesci, chi ci dice che in un prossimo futuro non potrà diventare un eccellente alimento per l'uomo?

Il «plankton» si produce spontaneamente in ragione di 1400 tonnellate per chilometro quadrato per anno. Quindi, tenendo conto dell'estensione dell'intera massa marina del globo, possiamo assicurare che in un anno verrebbero prodotti conto miliardi di materia vivente utilizzabile. Ecco una enorme fonte di prodotti assimilabili, che potrebbe servire ad alimentare l'uomo. Ma gli scienziati vorrebbero far meglio. Siccome la produzione del «plankton» è irregolare e varia a seconda delle regioni, della stagioni e della quantità di minerali contenuti nell'acqua marina, essi vorrebbero riuscire a produrlo regolarmente ed a seconda delle varie necessità.

Ma per ottenere questo meraviglioso risultato bisognerebbe penetrare uno dei segreti più riposti della natura: la fotosintesi, che è il processo biochimico che si svolge nelle parti verdi delle piante grazie al quale, sotto l'azione della luce, si formano i composti organici del carbonio. Tale trasformazione, che si opera incessantemente sulla superficie del globo è, come agevolmente potrà immaginare, molto più importante negli oceani. I nove decimi della fotosintesi dell'universo avviene grazie al «plankton». Alcuni laboratori americani si sono quindi messi a studiare attentamente alcune alghe microscopiche (che formano la base del «plankton») per penetrare al più presto il miracolo di questa trasformazione e poter giungere ai conseguenza a produrre a comando grandi quantitativi grassi, di idrati di carbonio o proteine, che sono gli elementi base dell'alimentazione umana.

Ma non basta ancora. Alcuni scienziati, più audaci dei primi vorrebbero addirittura giungere a fare a meno della azione intermediaria delle piante per arrivare alla sintesi degli elementi nutritivi, utilizzando soltanto dell'anidride carbonica e la luce del sole. Per quanto inverosimile possa apparire la cosa, non è impossibile, almeno in teoria. Sta di fatto che se si dovesse compiere questo passo importantissimo, la fabbricazione dello zucchero, dell'orzata di carne, diventerebbe una semplicissima. Ma questi problemi non sono ancora risolti, direte voi. Il giorno però in cui un governo qualsiasi deciderà di consacrare a questi studi le enormi somme che furono impiegate per la produzione della bomba atomica, quel giorno potremo dire d'esser giunti a metà dell'opera.

Nell'attesa di conoscere l'èra degli alimenti artificiali ottenuti utilizzando soltanto un raggio di sole e una nuvoletta di anidride carbonica, gli uomini hanno cercato di produrre alimenti più semplici. Infatti i chimici sono già riusciti a trasformare la cellulosa in zucchero assimilabile. E vero però che lo zucchero così ottenuto non si cristallizza ed è di difficilissima raffinazione, ma un nuovo miracolo chimico lo ridurrà certamente in sostanza capace di sostituire la carne che è una fonte di proteine cara e di scarso valore nutritivo. E per parlare di altri prodotti già ottenuti diremo che nel 1943 è stata costruita nell'Oregon una fabbrica per trasformare la segatura di legno in prodotti alimentari. Prodotti alimentari per greggi, ma gli scienziati stanno studiando la maniera di conferir loro forma e gusto gradevoli al palato umano. Se tale fabbricazione entrasse nell'uso dei popoli, il problema dell'alimentazione umana verrebbe addirittura capovolto.

Esistono ancora altri tipi di prodotti alimentari artificiali. Sono stati scoperti certi microorganismi, come il «Rodotorula gracilis», che producono spontaneamente nelle proprie cellule una notevole quantità di grasso che può raggiungere il 60% del peso dell'animale. Pare che il grasso estratto da questi animaletti sia simile in tutto e per tutto all'olio di palma della migliore qualità. E avrebbe il vantaggio di non costare che qualche lira al chilo. Dal 1943 nella Germania funziona una fabbrica che produce 10 tonnellate al mese di una materia sintetica estratta dal residuato della produzione del rame: la melassa. Questo prodotto, la «torula», ha un potere nutritivo potente, e, altro vantaggio, gli si possono dare tutti gli aspetti possibili, da quello del gelato alla vaniglia a quello della salsiccia. Le statistiche inglesi ci dicono che lo stato sanitario del paese è notevolmente migliorato da quando è entrato in uso il nuovo prodotto che, a parità di peso, contiene il doppio di proteine della carne.

A Nuova Delhi esiste un'altra fabbrica che produce un cereale sintetico ottenuto mescolando tapioca, farina di patata dolce e pistacchi. Il risultato di questo cocktail possiede l'aspetto e il gusto del riso, e contiene idrati di carbonio e proteine nella medesima proporzioni degli altri cereali. Se le esperienze in corso daranno buoni risultati, sarà forse possibile allestire anche fabbriche di riso artificiale. Così il secolare problema dell'approvvigionamento dell'India potrà venire parzialmente risolto.

c. l.

Acconciatura di moda a Parigi in occasione della «Settimana della rosa»

L'attrice irlandese Bernadette O' Farrell presenta un nuovo costume da bagno di elastico di seta color avorio

La scomparsa di un bimbo mette in allarme Roma

Roma, venerdì sera.

Per tre ore i carabinieri e la polizia hanno ieri percorso in lungo e in largo la città alla ricerca di un bimbo italo-americano misteriosamente scomparso e per tre ore la cittadinanza romana, dopo un appello inciso per radio, ha vissuto sotto l'incubo di un grave episodio di delinquenza. Fortunatamente i motivi della scomparsa del bambino sono risultati però ben diversi.

Erano le 12,30 quando il piccolo D'Ainsio, di 3 anni, figlio di un cantante nato da genitori italiani in America e trasferitosi a Roma da due anni, stava giocando con alcuni coetanei nel cortile della sua abitazione a piazza Mazzini. Ad un certo punto il bambino, attratto dalla sua bicicletta nuova, lasciava, inosservato, la compagnia e, inforcato il piccolo velocipede, imboccava una strada.

Inutili erano le ricerche effettuate dalla madre, impiegata presso l'ambasciata americana, all'ora di pranzo. Allarmatissima, la signora comunicava la polizia della scomparsa del figlio al marito e, temendo che il bambino fosse stato rapito, decidevano insieme di lanciare un appello per radio.

I carabinieri e la polizia hanno perlustrato con le loro jeeps tutta la città, ma senza alcun risultato.

Alle 15 un elettricista si è presentato in Questura; al suo fianco era il piccolo, piangente, con la sua bicicletta. L'aveva ritrovato stanco e spaurito a Monte Mario, dove era giunto dopo aver percorso una decina di chilometri.

Terminata l'odissea della domestica sedotta

Caterina Rigogliuso ha finalmente trovato un tetto

Roma, venerdì sera.

Caterina Rigogliuso, la ragazza-madre la cui vicenda sta appassionando Roma, dopo la condanna a quattro mesi di reclusione per abbandono di minore e contravvenzione al foglio di via, sarebbe dovuta rientrare a Palermo. Ma il Questore di Roma, tenuta presente la particolare situazione in cui la giovane siciliana, già sconciata una volta dal padre, si sarebbe venuta a trovare, ha autorizzato la sospensione del provvedimento di rimpatrio per 48 ore, onde darle modo di rispondere alle numerosissime offerte di lavoro che le vengono fatte da moltissime parti. Ieri sera la ventunenne siciliana si è recata all'Istituto «Maraini» dove ha finalmente riabbracciato il suo piccolo Carlo, che vi è amorevolmente assistito dalle suore.

L'avv. Taddei, intanto, difensore d'ufficio della ragazza, ha scelto la casa in cui da stamane ella troverà un letto e un lavoro sicuri e tratta proprio della signora Luciana Tinti, moglie di un giornalista romano la quale scoprì il bambino abbandonato nel giardino di via Panama e che per prima ha mostrato comprensione per la giovane siciliana offrendole un posto di cameriera.

Da notare che fra le proposte fatte alla Rigogliuso c'è perfino quella di due coniugi romani, sposati da 15 anni senza figli, di adottare il piccolo Carlo assicurando a lei una occupazione fissa.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 13 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3) — Ore 13: Giornale - 13,10: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Il libro della settimana.

Ore 14: Finestra sul mondo - 16,30: Curiosando in discoteca - 17: Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli - 17,30: Dal Radiocentro di Monza - 17,45: Refrain - 18: Concerto del violinista Ruggero Cocilia con la collaborazione pianistica di Maria Italia Biagi - 18,40: Università G. Marconi. Peter Ustinov: «Rivoluzione dell'avvenire» - 19: Il cittadino domanda - 19,15: Orchestra melodica diretta da Carlo Savina - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra di Torino diretta da Sergio Celibidache. Milhaud: Esordio da Renali, suite di danze per orchestra: a) Ouverture, b) Serenata, c) Bobinet, d) Lento, e) Carnevalesco, f) Lacrimevole, g) Pappardo, h) Spagnola, i) Ouverture; Poulenc: Seconda sinfonia: a) Allegro adagio; b) Allegro molto; Brahms: Quarta sinfonia in mi min., op. 98: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2; Torino m. f. II, Alessandria, Biella, Cuneo, m. 100,1) — Ore 13: Cantate con noi - Appuntamento musicale registrati dal mondo - 14,30: Le canzoni del quartetto Cetra - 15,45: Giornale - 16: «Contrappunto» con Tino Scotti; batteria musicale - 14,40: Panorama settimanale del lavoro - 14,45: I melodisti.

Ore 15: Giornale - 15,15: Ritmi d'America - 16,40: Orchestra diretta da Gino Filippini - 16,15: Parata di orchestre: Ralph Norman, Giampiero Boneschi, Louis Prima) - 17: Piccola ribalta - 17,30: Ballata con noi (Quell'incantevole ora 12: Giornale) - 18,30: Almanacco enteggiato: «Malombra», di Antonio Fogazzaro (seconda puntata) - 19: Rassegna del jazz - 19,30: Giornale di canzoni - 20: Radiosera - 20,30: Orchestra della canzone.

Ore 21: «I gialli di Mary Quinn» adattamento di Beppe Costa: «Il drago giapponese» a Compagnia di prosa di Roma. Regia di Anton Giulio Majano - 21,45: Concerto di Xavier Cugat - 22,15: Il mio programma - 22,45: «Una voce nella sera»: Teddy Reno canta con Lelio Luttazzi e i suoi archi - 23: Risveglio - 23,10: Orchestra di ritmi moderni.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,8; Torino m. f.) — Ore 20,30: Pianisti: Sonata in sol min. n. 1 per violino, violoncello e cembalo (Handel); Quartetto in fa minore, op. 10, n. 1 (Ravel); Rivista estera - 21,15: Albert Roussel: Ouverture; Ravel: Sonata op. 108 per violino e pianoforte - 21,55: Le attualità del nostro tempo: Il surrealismo, a cura di Carlo Bo: «Antologia letteraria».

SABATO 14 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Buongiorno, lezione di ginnastica - 8,45: Lezione di lingua inglese - 9: Giornale, previsioni del tempo, musiche del mattino - 11: Canzoni, canzoni, canzoni - 11,30: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico - 11,50: Cantanti - 12,10: Ecco a voi - 12,20: Trasmissione per l'Assistenza sociale - 13: Concerto del «Quartetto Cetra» di Zanfrino - 13,30: Campanili sonori - 13,40: Orchestre - Dischi - 14: Giornale - 14,15: Canzoni vecchie e nuove - 15,30: Arcobaleno musicale - 16: Giornale - 16,15: «Contrappunto» con Tino Scotti; batteria musicale - 16,40: Panorama settimanale del lavoro - 16,45: Intermezzo.

Ore 17: Giornale - 17,15: Ritmi d'America - 18,40: Orchestra diretta da Gino Filippini - 18,15: Parata di orchestre: Ralph Norman, Giampiero Boneschi, Louis Prima) - 19: Piccola ribalta - 19,30: Ballata con noi (Quell'incantevole ora 12: Giornale) - 19,30: Almanacco enteggiato: «Malombra», di

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Trasmissioni e attenzione di Mariella Morinelli - 9,30: I cantanti che rei preferiscono - 10: Le Paula e Alberto Rabagliati - 10,15: «Una serata a ...» giornale di vita femminile - 12,15: Concerto di Torino e Milano Roma - 13,30: Giornale radio - 13,40: Canzonissima italiana - 14,30: Arlecchino - 15: Varietà di fine settimana.

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TORINO DEL FILM MEDICO

L'interno dell'orecchio a nudo mentre ascolta la musica

Le risposte del cuore alle insidie dello sperimentatore - Riviviscenza e rianimazione cose diverse - "Il cuore sa aspettare, il cervello no,,

Ecco un congresso medico veramente originale; quello che da ieri si sta svolgendo al Valentino, al Palazzo di Torino-Esposizioni. Non settantadue oratori sono tenuti a parlare. Ma parlano al buio, attraverso colonne sonore collegate ad altrettanti film. E' un originalissimo convegno, che si adorna del titolo di Prima Festival Internazionale dei film medico scientifico.

Lo scopo degli organizzatori, per cui va lode specialmente al prof. Oliaro, direttore di «Minerva Medica», coadiuvato dai dottori Lenti e Martinengo, è quello di dar impulso, attraverso la premiazione dei più meritevoli attuali, alla diffusione ed all'allestimento di altri film inerenti alle scienze mediche, utili dal punto di vista didattico tra gli studenti e utilissimi agli scienziati per lo scambio di documentazioni su ricerche di laboratorio, su interventi chirurgici specialmente, su nuove acquisizioni intorno a fenomeni vitali, fisiologici e patologici.

Per intanto, quanto si sta proiettando contemporaneamente in due tre sale del Palazzo concede già al pubblico medico, che vi accorre numeroso, la possibilità di perfezionare le sue conoscenze su molteplici argomenti di notevole importanza. Ognuno, scorrendo il nutrito programma, può scegliere il tema che più gli aggrada. Si va dalla rianimazione cardiaca alla esplorazione della via biliari; dal taglio cesareo secondo il metodo Dellepiane, all'ormai famoso taglio cerebrale (lecotomia); attraverso l'orbita per correggere fratture mentali; si corre dall'esplorazione della prostata alla resezione dello stomaco; si assiste all'operazione chirurgica della sciatica oppur si va a contemplare l'azione anestetizzante del curaro.

A chi piace saper qualcosa di nuovo nel campo della neurologia il programma apre la seconda sala nel pomeriggio d'oggi. Ma ci sono film pariati anche per le ore mattutine approfondite delle modalità d'azione di medicamenti oggi alla moda della novità, siano il cortisone e l'ACTH, oppure antibiotici. E delle operazioni sul cuore ci sia fra l'altro la documentazione delle scuole cardiologiche italiane, che si possono ben dire all'altezza delle migliori straniere.

Abbiam parlato di pubblico medico, chè si tratta di un vero congresso medico; ma anche i profani, che naturalmente non potevano mancare alla inaugurazione solenne di ieri, hanno potuto capire il quale importanza, sottolineata nelle relazioni dei professori Di Mauco e Claoud, sia in cinematografia al servizio delle scienze mediche, attraverso un film sul funzionamento dell'orecchio in condizioni normali e patologiche. Un film scelto apposta per non provocare avvenimenti tra gli invitati non medici; un film che ha evidenziato la maniera sorprendente le vibrazioni delle membrane ed i movimenti della catena degli ossicini dell'orecchio ed ha dimostrato, con curiosi saggi musicali come e perchè un sordo di tipo A ci sia sordo di tipo B sentano in questa od in quella guisa ad esempio un brano di Mozart.

Nessun profano avrebbe, però, potuto assistere senza grave noia ad un film di Roussy proiettato nel pomeriggio. Per un'ora ci si vedono che pulsazioni di un cuore. Medici e studenti ne furono invece entusiasti e ne applaudirono attenti il commento del prof. Sod, fisiologo di Milano. Ben si comprende; nel ritmo e nelle varie forme di aritmia del cuore, di tutto quel muscolo cavo e delle diverse sue parti, si leggevano le risposte del micromotore umano alle varie insidie tesegli dallo sperimentatore. Ovvio a dirsi che non si trattava proprio di un cuore umano, ma di quello di un cane. Pur fatto fu la documentazione delle varie possibilità di arresto del cuore in seguito ad altrettante condizioni morbose subitanee; anche perchè ad ognuno di tali eventi mortali fu chiaramente opposto l'adatto rimedio per la rivivificazione dell'organo. Defibrillazione del cuore mediante adatta corrente elettrica, ossigenazione, massaggio diretto del cuore, iniezioni intracardiache, iniezioni nelle arterie coronarie (che trovano il muscolo cardiaco) ed altri presidi terapeutici ogni volta mostrarono di far miracoli.

Naturalmente nullo di meraviglioso nel cortometraggio proveniente dalla scuola di una dei più celebri operatori francesi del cuore. Ma al commentatore era lecito annotare che non tutte quelle manovre, tanto più allorchè si è colti alla sprovvista, possono essere eseguite entro un termine di tempo brevissimo; sicchè non sempre alla rianimazione del cuore corrisponde la vera rianimazione del soggetto e, ancorchè il cuore torni a battere, il cervello non riprende le sue funzioni, dopo un'anemia dei suoi centri che abbia sfiorato i dieci minuti. Il che spiega il recente fatto di cronaca romana, di quell'individuo, cioè, che, morto sotto i ferri del chirurgo, ricobbe il moto del cuore in seguito al suo massaggio; ma dopo qualche giorno spirò definitivamente, senza aver ripreso conoscenza. Ragione per cui quando il cuore cessa il fanciullitto al cervello che bisogna portare aiuto, perfondendogli la circolazione con soluzioni che evitino l'anossia irreversibile) dei suoi centri vitali. A questo scopo si è rivolta la iniezione di sangue ossigenato effettuata nella carotide secondo il metodo già praticato con successo nella clinica chirurgica di Torino. Il cuore sa aspettare; il cervello no.

a. v.

Asportava dal Pincio i busti delle donne

Roma, venerdì sera.

Per la mania di possedere busti di donne, il signor Vittorio Rigoli è finito in Tribunale ove si è visto condannare a un anno di reclusione.

Una innocua forma di squilibrio mentale gli ha fatto assumere un desiderio morboso di possedere busti marmorei di donne. L'ultima volta che le guardie lo «pescarono», fu due mesi fa al Pincio: egli se ne andava all'alba con un carrettino sul quale aveva caricato una decina di busti di donne trafugati appunto al Pincio. Egli portava le refurtive in un suo magazzino e qui, ben disposte, teneva le decine e decine di monumenti di donne illustri che faceva vedere, dietro pagamento, a turisti stranieri.

Il Tribunale, riconoscendogli una forma di squilibrio mentale, lo ha condannato ad un anno di reclusione.

MATA-HARI

A passo di danza nella vita

VIII. — *Nel 1916 la danzatrice Mata-Hari viene sospettata di essere una spia. Nata Margherita-Geltrude Zelle, ella è stata la moglie del capitano olandese Mac Leod che l'ha poi abbandonata. Margherita desidererebbe diventare danzatrice; e l'inizio di quella che sarà la sua futura carriera avviene al Museo Guimet, ove ella si esibisce in una serata di danze rituali indiane.*

La stampa convenuta alla «cerimonia rituale» del museo Guimet è rimasta tanto entusiasta che il direttore del grande varietà dei Boulevard des Capucines, l'«Olympia» (oggi trasformato in cinema) invita nel suo studio Lady Gresha Mac Leod e le fa firmare un vantaggioso contratto. Sotto il nome di Mata-Hari che significa in giavanese «pupilla dell'aurora», Margherita-Geltrude Mac Leod nata Zelle, debutta all'Olympia, davanti al gran pubblico, nelle «danze sacre dell'India». Ecco come hanno descritto questo numero i giornalisti che vi hanno assistito come relatori per i loro giornali: «Dei braccialetti lucenti di pietre cingono i polsi, i bicipiti e le caviglie della baiadera — dice Louis Dumur. — Dominato dai seni, il ventre plastico e fermo modella la sua morbidezza, le sua flessuosità androgina, tra le curve simmetriche che cadono sulla conca dei fianchi. Le gambe si alzano diritte diritte come due fini colonnine di pagoda». «In lei c'era — dice un altro — qualche cosa dell'idolo e qualche cosa del rettile. Le sue braccia rotonde, ambrate, sembravano stringere un essere invisibile; i suoi gesti e i suoi tremiti febbrili producevano un effetto di mistico delirio». Il successo di Mata-Hari è immediato e vivo. Nel gran mondo vanno a gara per offrire questi spettacoli voluttuosi agli invitati. Così che si può applaudire Mata-Hari presso la principessa Murat, la principessa del Drago, la signora Albert Keyser, e presso tutte le ambasciate straniere. Quando la interrogano sul suo passato, Mata-Hari risponde: «Io nacqui al sud dell'India, in una città santa che si chiama Jeltuapantam, da una famiglia appartenente alla casta sacra dei bramini. A tredici anni, durante i saturnali bramanici sull'altare di granito color porpora, ove si celebrano, nel santuario di Siva i sessantaquattro riti della lussuria, io danzai per la prima volta con le bajadere che nelle notti dei misteri orgiastici incarnano il mito di Pahvany, Lakmy e Sakty...». Nel variare delle grandi capitali viene disputato il numero di Mata-Hari. La «danzatrice sacra» si è fatta

applaudire in tutta l'Europa. E poichè dopo il buon signor Rousseau, nessun scrupolo borghese la limita più, ella diviene via via l'amante del Kronprinz di Germania, che la porta con sè alle manovre, di Van Der Linden, primo ministro del Paesi Bassi, di un grande avvocato parigino, di alti funzionari e diplomatici, di Messimy, ministro della Guerra francese, e altri ancora...

Una sera nel camerino dell'Olympia, dove ella si produce tutte le volte che ritorna a Parigi, Mata-Hari vede entrare un giovanotto alto e sottile che le offre una cesta di orchidee e si felicita con lei. Si presenta: Pierre de Moissac. Guardandolo, Mata-Hari, che ha avuto molti amanti e non ha mai sentito trasporto per nessuno, sente che amerà quest'uomo...

Segue: *L'arresto della danzatrice*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 12 parole - Tasse 7 % Di due linee dello stesso annuncio una comparirà in un numero dei lunedì, gratuitamente.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 80 p.p.

ARRIANO materiali vari d'occasione. Fila misto acciaio stallo impianti elettrici, idraulici, tirauti, tagliate legno, pelo vario recupero. Telefono 42-201.

ACQUISTO pagamento contanti lavori tappezz. Ugo vecchio. Telefono 42-201.

ACQUISTO rottami ferro anche piccole partite. Barlaza. Telefono 688-540.

AFFILATRICI tipo Cincinnati, ferri automatici tipo Petterman, paralleli, resistenze, radiatori per filetti, limatrici, rettifiche senza centri, universali, presse, divisori, frigoriferi, frese, trapani, radiali, qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Monzat, via Rizza 188. 2182

ALFA filtri [illegible] di chiaro, marmite, bilance comuni, antiumidiche, Avviamento, spiaggia pesa pensili. Italmesa, Bertazzi 16, telef. 43-660. 3043

AMPLIFICAZIONE sonora condensatori, dischi. Tubi televisivi, valvole R.C.A. Ancillotti, P. Arquedas 1. 7095

COMPRESSORI mucri, occasioni, vendansi, bisogno rateazioni. Balma, Ormea 103, telef. 62-805, Torino. 8868

DIAMANT migliore macchina tagliavetro italiana pratichiamo noleggiamo vendiamo, agenzie generale per l'Italia Rima, Rimini 32, Milano. 18070

FUSTI cerchiati pieni per forte quantità, 5-10 diametro. Rigenerazione, Parma 1. 1

LAMIERE per copertura diritte nere sinuse o ricoperte, consolidazione. Riccardi, via Parma 1. 8158

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278. 0163

LAVORANTI legno per vostro fabbisogno industriale, rivolgersi A.R.T., Giovanni 2, telefono 682-011. 8158

MULINO 2 cilindri polverizzatore cocco nuovi vendesi occasione. Telef. 291-511.

PER riparto forte spessore su alberi, cilindri, alesaggi, ecc. cromo-nichel, zinco, resine, leghe delle migliori ditte anglo-americane e germaniche, rivolgersi agli Stabilimenti Bertola, via Issoire 27, telefoni 35-837 e 35-851, Torino. Stazione (Lingotto), telefono 001. Prese, accessori elettrici per Ilva, Piemonte, Liguria, Lombardia non i più moderni ed accreditati. 730

PER subito, pochissimo, arredamenti in genere rivolgersi direttamente alla Falchiera, rimpetto [illegible] e avrete buon gusto, eleganza, buone prezze. Comodi, rateizzati. Corso Vittorio Emanuele 28, interno. Milano. 8206

PIUOTE, dischi, metal, specialità acciai inossidabili. Vasto assortimento grezze piccolissime a semilavorate. Savara, via Perrone 4. Telefono 282.383. 9729

SERBATOI circolari sopra terra, sotterranei, verticali. Fratelli Gay, Ivrea 90, telefoni 70-852 e 70-864. 651

TEDDE piane corte lettuccio per coperture serramenti di cinema. Piazza Albera 4. 12546

TRASFORMATORI colonna pensile, semiblindati prefabbricati. Ing. Paniaia Agostino. Telefono 21-340. 99972

TUBI da 3/4 a 4 pollici e cavi, nuovi, usati, vendesi Fratelli Gay, Ivrea 90, telefoni 70-852 e 70-864. 651

VENDO grosse casse legno e scaloni cartone. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 63016

VENDO porte, finestre, persiane. Acquisto ruinone ferro, ghisa. Telef. 81.947.

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ASSORTIMENTO ovali poltroncine per esterni bar. Arte, Cottolengo 3, telefono 24-959. 9436

CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono riparazioni. Grassi Germanino, via Scalenghe 1 angolo Montevecchio. Telef. 33-794. 1602

DECORATORE tappezzerie carta eseguisce lavori ambientazione. Assaluti, Ivrea, Ambrosi, P. Arquedas 1. 7095

COMPRESSORI usati, occasioni, vendonsi, noleggio rateazioni. Balma, Ormea 103, telef. 62-805, Torino. 8868

DIAMANT migliore macchina tagliavetro italiana pratichiamo noleggiamo vendiamo, agenzie generale per l'Italia Rima, Rimini 32, Milano. 18070

FUSTI cerchiati pieni per forte quantità, 5-10 diametro. Rigenerazione, Parma 1. 1

LAMIERE per copertura diritte nere sinuse o ricoperte, consolidazione. Riccardi, via Parma 1. 8158

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278. 0163

LAVORANTI legno per vostro fabbisogno industriale, rivolgersi A.R.T., Giovanni 2, telefono 682-011. 8158

MULINO 2 cilindri polverizzatore cocco nuovi vendesi occasione. Telef. 291-511.

PER riparto forte spessore su alberi, cilindri, alesaggi, ecc. cromo-nichel, zinco, resine, leghe delle migliori ditte anglo-americane e germaniche, rivolgersi agli Stabilimenti Bertola, via Issoire 27, telefoni 35-837 e 35-851, Torino. Stazione (Lingotto), telefono 001. Prese, accessori elettrici per Ilva, Piemonte, Liguria, Lombardia non i più moderni ed accreditati. 730

PER subito, pochissimo, arredamenti in genere rivolgersi direttamente alla Falchiera, rimpetto [illegible] e avrete buon gusto, eleganza, buone prezze. Comodi, rateizzati. Corso Vittorio Emanuele 28, interno. Milano. 8206

PIUOTE, dischi, metal, specialità acciai inossidabili. Vasto assortimento grezze piccolissime a semilavorate. Savara, via Perrone 4. Telefono 282.383. 9729

SERBATOI circolari sopra terra, sotterranei, verticali. Fratelli Gay, Ivrea 90, telefoni 70-852 e 70-864. 651

TEDDE piane corte lettuccio per coperture serramenti di cinema. Piazza Albera 4. 12546

TRASFORMATORI colonna pensile, semiblindati prefabbricati. Ing. Paniaia Agostino. Telefono 21-340. 99972

TUBI da 3/4 a 4 pollici e cavi, nuovi, usati, vendesi Fratelli Gay, Ivrea 90, telefoni 70-852 e 70-864. 651

VENDO grosse casse legno e scaloni cartone. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 63016

VENDO porte, finestre, persiane. Acquisto ruinone ferro, ghisa. Telef. 81.947.

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ASSORTIMENTO ovali poltroncine per esterni bar. Arte, Cottolengo 3, telefono 24-959. 9436

CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono riparazioni. Grassi Germanino, via Scalenghe 1 angolo Montevecchio. Telef. 33-794. 1602

DECORATORE tappezzerie carta eseguisce lavori ambientazione. Assaluti, Ivrea, Ambrosi, P. Arquedas 1. 7095

DISEGNI quadri pitture [illegible] Torino, via Cavour 1. 8211

GESSO pacco gratis Società Chimica. Levamonti meccaniche varie. Telefonare 30-154. 61908

OMBRELLI [illegible] Torino, via Cavour 1. 8211

ANCHE BARTALI E MAGNI AL TOUR

Coppi ha cambiato idea

MIRACOLO A RECANATI

Su quali basi l'accordo a tre?

Rodoni e Binda si sono recati lì a Recanati, dove i tre grandi del nostro ciclismo erano impegnati su un circuito. Presidente dell'U.V.I. o Commissario tecnico volevano fare presso Coppi l'ultimo tentativo, non sappiamo francamente con quanta speranza di raggiungere il loro scopo. Il campionissimo, martedì scorso, a Milano, era stato sintomatico nelle sue dichiarazioni: «Io, con Bartali, al Tour non ci vado». E il fiorentino, memore del suo riserbo, aveva accettato quasi con gioia il contraddittorio: «Ed io, invece, andrei al Giro di Francia, solo per battere Coppi».

Di fronte a questa situazione, che sottolineava semplicemente uno stato d'animo che da anni va nascondendosi sotto varie forme di eufemismi dettati dalla convenienza di interessi comuni (i corridori sono dei professionisti ed è giusto che difendano le proprie chances), di fronte a questa situazione, l'Unione Velocipedistica Italiana fu tanto convinta dell'impossibilità di raggiungere un accordo tra i due galli pubblicamente affermando il giorno dopo di capir l'umano e logico risentimento di Bartali) si preoccuparono di riversare sull'atleta l'intera responsabilità di quanto era avvenuto. Alla Casa milanese — dal lato commerciale — il Tour non interessava, disse Zaccheri in un abboccamento con Rodoni e Binda. Presidente e C.T. sotto evidenti pressioni, tirarono i conti. Il campionissimo, se davvero aveva cambiato idea solo al sentirsi ricordare che Bartali nel Tour del '51 s'era rifiutato di partire qualora Coppi fosse stato rimosso in gara dopo la crisi di Montpellier, se davvero il campionissimo solo per questo aveva detto «no» al fiorentino, proprio non disdegnava il sentierino giusto da infilare per giungere ad un nuovo clamoroso intervento di scena?

Il viaggio a Recanati venne deciso all'ombra della speranza. Binda arrivò, fece quattro chiacchiere, ottenne la pace generale. Come, non sappiamo. Su quali basi, lo ignoriamo. Sta di fatto che Coppi ha fatto dietro-front, che Bartali ha ingoiato il rospo e che, tra i nomi ricordati nell'elenco dei gregari, è scomparso quello del l'italiano all'estero Ciro Bianchi, nome patrocinato dallo stesso Commissario tecnico. A qualcosa dunque ha rinunciato anche il C.T.

La situazione, quindi, è radicalmente cambiata e, ai battibecchi, è successo un nuovo periodo di pace e di tranquillità. Pace sul serio o, sulla moda dei tempi, pace armata? Una risposta esauriente all'interrogativo potrebbe esser data solo dalla comunicazione integrale delle formule dell'accordo, mantenute, almeno per ora, tra i veli discreti del «ti vedo e non ti vedo». A Sanremo, quando si navigava nell'ottimismo più completo, quando Coppi e Bartali in una commovente gara di sincerità ebbero a chiedere con singolare identità d'intenti la presenza di Magni in squadra, Binda promise che, dopo la riunione fissata per il 10 giugno a Milano, la ratifica dell'accordo sarebbe stata resa di pubblica ragione, con l'elencazione completa del patto che legava i tre e con le sanzioni che l'U.V.I. avrebbe stabilito per garanzia contro eventuali pentimenti.

A Milano è successo il «patatrac», a Recanati a questo «patatrac» si è posto rimedio tra rinnovate dichiarazioni di reciproca fiducia. Felicissimi tutti gli sportivi, che Coppi, Bartali e Magni abbiano cancellato con una franca e leale discussione ogni eventuale motivo di dissidio; felicissimi e grati a Rodoni, a Binda, a quanti hanno operato per il «patto di Recanati». L'Unione Velocipedistica Italiana che, più volte, si era dichiarata favorevole al portare in terra di Francia due soli dei tre campioni (l'escluso era Magni, no?) è passata alla convinzione, ugualmente rispettabile che con tre assi — le possibilità tricolori siano aumentate verso la vittoria. Tre — aveva detto Rodoni — ma fratelli tra di loro. Se sbagliano, pagano. L'U.V.I. partecipa ora ufficialmente, quindi dev'essere sicura che Fausto, Gino e Fiorenzo abbiano vincolato un accordo stretto dal nastro patriottico, dall'amicizia o dal filo di ferro di quelle sanzioni-fantasma minacciate in caso di capricci. Visto che è bene, tutto quanto finisce bene, non resta che da attendere la grande corsa con i suoi sviluppi, che di cuore ci auguriamo favorevoli. Magari pregando Rodoni e C. di esser chiari: di dirci cioè in funzioni ed i ruoli affidati a ciascuno dai nostri grandi e, così, magari per toglierci la curiosità, anche il sistema applicato per garantire che l'accordo, raggiunto così facilmente in tanto disaccordo, giungo a buon porto. La prudenza non è mai troppa, i fatti lo insegnano.

g. b.

Così formata la squadra italiana

RECANATI, venerdì sera.

L'U.V.I., decidendo di partecipare ufficialmente al Tour, ha così formato la squadra tricolore:

Coppi, Bartali, Magni, Bardocci, Bevilacqua, Carrea, Corrieri, Crippa, Franchi, Martini, Milano e Ferai (riserve: Vincenzo Rosselli).

La partenza dei corridori italiani avrà luogo il giorno 22 giugno, alle ore 23, dalla stazione di Milano.

Oggi inizia Italia-Inghilterra di tennis

Il «singolare» tra Rolando Del Bello (a sinistra) e Mottram apre oggi a Bologna Italia-Inghilterra di Coppa Davis: è questo l'unico incontro in cui le possibilità di successo siano equilibrate. Negli altri confronti gli azzurri partono favoriti

Gli azzurri favoriti

BOLOGNA, venerdì sera.

Sui campi della Virtus Bologna ha inizio oggi l'incontro di tennis Italia-Gran Bretagna valevole per i quarti di finale della Coppa Davis. I tennisti azzurri che, ammessi direttamente al secondo turno di gara hanno superato agevolmente l'Egitto per 5-0, sono favoriti anche nel più duro confronto con gli inglesi, giunti ai quarti di finale dopo un successo per 3-2 sulla Jugoslavia.

La nostra rappresentativa, guidata da Giorgio Neri in qualità di capitano non giocatore, è formata da un quartetto di tennisti: Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, che disputeranno il doppio, Rolando Del Bello e Fausto Gardini che giocheranno i quattro singolari. Due soli atleti difenderanno i colori britannici, Tony Mottram e George Paish, che disputeranno tanto i singolari che il doppio. In caso di necessità, è pronta a scendere in campo la giovane riserva Bockel, che sostituirà ad ogni modo un incontro di selezione col bolognese Merlo.

Gli azzurri, con l'unica variante di Cucelli giocatore anche del singolare, hanno vinto per 3-2 il precedente Italia-Inghilterra di Coppa Davis svolta sui campi erbosi d'oltre Manica. Più facile adora dovrebbe esser ora il successo degli italiani che giocheranno sul terreno sabbiolino della Virtus Bologna. L'incontro più equilibrato dovrebbe essere quello tra Mottram e il nostro Rolando Del Bello.

Ecco il programma-orario delle gare: oggi (ore 15): Rolando Del Bello-Mottram, Paish-Gardini; domani (15,30): Mottram e Paish-Cucelli e Marcello Del Bello, Merlo-Bockel (eventuale); domenica (ore 15): Mottram - Gardini, Paish - Rolando Del Bello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Imminente colloquio tra Agnelli e Parola

I giocatori della Juventus, si sono presentati stamane al campo a scopo tecnico e... fotogenico. In altre parole, hanno fatto bagni e massaggi e poi hanno posato per un fotografo venuto appositamente da Milano. (La fama dei bianconeri invade anche la zona di influenza del Milan e dell'Inter...).

A riposo totale, per motivi di salute, Muccinelli e Parola. Il primo risente del colpo preso al ginocchio durante l'incontro con il Locarno e dovrà rimanere senz'altro fuori squadra in occasione dell'incontro col Como. (Boniperti sarà ala destra e Vivolo centravanti).

In quanto a Parola egli ha fatto sapere di non sentirsi troppo bene per dolori al fegato. La comunicazione non ha carattere diplomatico, come si sarebbe indotti a pensare tenendo presente le discussioni d'attualità sulla scelta tra il «centromediano di Glasgow» e Ferrario. Prova na sia, che nel pomeriggio Parola verrà visitato dal dottor Demattels. Il disturbo non è grave ma l'interessato vuole sapere la cura migliore per guarire entro breve tempo. In quanto alla futura sistemazione di Parola, tutto è rinviato al ritorno a Torino dell'avv. Agnelli. Il presidente della Juventus avrà un colloquio col suo giocatore durante il quale verrà chiarita la posizione dell'atleta per la prossima stagione.

Si può essere sicuri che anche in questa non facile circostanza la Juventus sarà all'altezza della sua fama.

Che gli animi non siano eccessivamente tesi è dimostrato da un fatto: i giocatori bianconeri, superata le ansie della squadra, pensano ad alcune curiose iniziative sportive. Muccinelli, fermo per motivi di forza maggiore come calciatore, si dà un gran da fare in qualità di organizzatore di gare ciclistiche. In compagnia di amici egli presiederà domani pomeriggio ad una competizione tra i pedalatori dilettanti che frequentano un noto bar di corso Orbassano. A parte il particolare della proibizione assoluta di usare biciclette da corsa, tutto il resto — compresa una massiccia pubblicitaria in formato ridotto — avverrà come nel Giro d'Italia. Il percorso sarà: Torino-Orbassano-Avigliana. Non mancherà una tappa volante a Orbassano (dodici pala di calce messe in patio dall'industriale Gatto) ed un traguardo, a Trana, modestamente intitolato Gran Premio della montagna. Ai vincitori toccheranno una medaglia d'oro e una coppa. Particolare notevole: l'ultima piazza del peso di 16 grammi è stata offerta da Muccinelli. Il Trofeo è dono del noto sportivo Midana.

Punzonatura ore 17. Partenza alle 17,30 in largo Orbassano. Un camion seguirà la competizione per caricare gli eventuali ritirati e le loro macchine. Gli iscritti sono circa trenta.

L'altra gara «fuori serie» in programma per il 23 giugno è consisterà in un incontro fra scapoli ed ammogliati. Parola ha dato la sua adesione all'undici dei «giocatori con famiglia». Avrà, dall'altra parte del campo, come antagonista Rava. Il campo della sfida non è ancora stato deciso.

Tornando alle più impegnative gare di campionato, i bianconeri hanno confermato la loro intenzione di disputare col massimo impegno Juventus-Como. Cavalli, che a Lugano ha dato un'ottima prova, sostituirà Viola mentre, l'attacco vedrà da destra a sinistra Boniperti, Karl Hansen, Vivolo, John Hansen e Praest.

Il Torino non ha disputato questa settimana la solita gara di allenamento. I granata hanno continuato ieri e oggi la preparazione a base di sedute di atletica e palleggi, a cui hanno partecipato tutti gli atleti disponibili.

Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta per la formazione che scenderà in campo a Bergamo; sembra comunque probabile il ritorno di Corteiezzi, il quale ha chiesto di poter giocare contro l'Atalanta.

Discussioni a Firenze sui giocatori stranieri

Firenze, venerdì sera.

Come era stato previsto, la ribellione della serie C è caduta nel nulla. Restano la minaccia di secessione agitata dalle squadre meridionali; ma il Consiglio Nazionale delle Leghe, che ha ripreso stamane i lavori dopo l'intensa attività esaurita ieri, ha mostrato di non temere i malcontenti.

Ma una specie di paraplglia ha animato la seduta allorchè, dopo un'ora di confabulazioni e di accordi in separata sede, sono state formulate le rappresentanze di categoria nel nuovo Consiglio federale. Poichè la regolamentazione della Lega professionale di prossima istituzione prevederà riforme anche in campo arbitrale, il presidente dell'Associazione italiana arbitri si è offerto di sostenere le richieste degli interessati in cambio di un futuro appoggio; ma le manovre, avente un po' il sapore di scandalistico, è stata prontamente sventata.

Oggi la questione del numero dei giocatori provenienti da federazioni estere provocherà probabilmente un'altra battaglia; ad ogni buon conto le società di serie A hanno già deciso di riunirsi il 23 giugno a Milano per un nuovo esame dei problemi di categoria. Ma tali riunioni, secondo quanto espresso dal Consiglio Nazionale delle Leghe, sarebbero fuori della legalità e perciò deplorabili.

Contro l'incubo del ring

Un'interessante decisione a Bruxelles - Guanti da sei once per tutti - La maggior imbottitura difende meglio dagli incidenti mortali?

È stata presa recentemente in Belgio una decisione che avrà notevole valore in campo pugilistico specialmente perchè apre la via ad una maggiore sicurezza sul ring. Dal 22 al 26 maggio scorso si è svolto a Bruxelles il congresso internazionale dell'E.B.U. (European Boxing Union), al quale hanno preso parte anche delegati delle due maggiori associazioni pugilistiche americane, la N.B.A. (National Boxing Association) e la N.Y.S.A.C. (New York State Athletic Commission). All'ordine del giorno erano: la cinematografia quotidiana di una regolamentazione e di una disciplina unica nella attribuzione dei titoli mondiali, il peso dei guantoni da boxe e la adozione di un diverso criterio nella graduazione suddivisione delle categorie professionistiche.

Mentre la prima e l'ultima questione sono di carattere strettamente pugilistico, la seconda ha sopra di esse un interesse generale.

Con 31 voti contro 18 è stata decisa di adottare per tutte le categorie di pugili professionisti i guanti da 6 once. Precisiamo che l'art. 35 del Regolamento tecnico dell'E.B.U. (1950) prescrive che: a) per i combattimenti dei welters europei i guanti dovranno essere di 6 once per i pesi medio, gallo, piuma, leggeri e 8 once dai welters di massimo; b) in Gran Bretagna e nell'Irlanda del Nord per tutte le categorie saranno di 8 once.

Con la decisione presa dal recente congresso, quindi, viene unificato il regime dei guantoni. Qualcuno dal genere hanno un unico scopo: un'azione preventiva contro la pericolosità del pugilato. Aumentando il peso dell'imbottitura si diminuiscono infatti in particolarità dei colpi. La questione è importante in un'epoca simile, di cui abbiamo altra volta trattato. Si chiederà: sono state le cause di qualche particolare o provocare questa decisione? Rispondiamo: no.

I provvedimenti a tutela della integrità fisica dei pugilatori hanno origini ben remote ed assolutamente la questione viene studiata attualmente dagli stessi organi pugilistici, indipendentemente dai tentativi di «Monsieur Philippart» — per non citare che uno degli avversari del pugilato —, il quale in Belgio ha presentato una proposta di legge tendente a sradicare definitivamente la pratica spettacolare della boxe. La Federazione belga ha reagito chiedendo la ritrattazione delle accuse. Non possiamo comunque entrare nel merito con una dissertazione su questo pur interessantissimo argomento.

Tornando ai guanti di 6 once si limitano a dire che, se la decisione ci trova consenzienti, ci auguriamo subito almeno un ulteriore ritocco, dato che non si è subito giunti alla soluzione che accanto noi può considerarsi ottima. Troviamo logico questa unificazione fra tutti i Paesi europei, non solo per motivi di praticità ma anche perchè così si avvicina alla ricerca [illegible] dell'opportunità di un aumento dell'e coefficiente».

In proposito, però, non tutti sono della stessa parere. Se comunque è in ogni apparentato intento di diminuire le conseguenze letali dei colpi, una seriosissima verifica circa se il frutto di desiderare eguagliare a tale scopo. I terminali dei diciannove sono quanti di quelli di 6 once pari a 113 grammi ed a quelli di 8 once pari a 225 grammi!

La maggiore imbottitura — aggiungono gli uni - potrà a trascurare il numero dei colpi ricevuti e prolunga il martellamento. Aggiungere i guantoni significa ritardare la difesa. E' inoltre in più il concetto che inclina più favorevolmente un prolungato martellamento sul fisico dell'uomo che non un colpo solo o pochi colpi di maggior effetto. Fisio Finì, a sufragare questa tesi, portava che ai tempi dei combattimenti a pugni nudi non si conoscevano casi letali. Se ciò è vero, è dovuto al fatto che a quei tempi il pugilato era praticato solo da uomini di altrettanta forza e peso eccezionali, mentre la non raggiunta uniformità del sistema di combattimento non li poneva in grado di colpire con maggiore efficacia degli attuali.

Gli americani, contrastando coi nostri intenditori, che richiedono le 8 once, hanno adottato le 6. E non hanno con ciò «accademicamente» il pugilato, cosa che sarebbe disdicevole con la natura degli yankees. In argomento, ha indubbiamente pesa il giudizio dei medici. Ecco allora quello del prof. Zagnoli, chirurgo versato in materia sportiva: pur limitando di martellamento con guanti più leggeri, l'effetto di un sol colpo diventerebbe preoccupante, poichè oltre un certo limite la resistenza dell'individuo non regge.

Comunque, per ora, siamo solo alle 6 once, non ancora alle 8. Ma è sempre meglio delle 4, almeno secondo noi.

Guy Mury

I casi mortali

Gli appassionati di pugilato sostengono che i casi mortali avvenuti sul ring o in seguito a combattimenti pugilistici sono poco numerosi in confronto a quelli causati da altri sports. E si noti che il solo pugilato dilettantistico americano conta oltre 30 mila atleti. A sostegno di questa tesi è stata compilata da un tecnico di boxe questa tabella:

1945: 8 decessi - 1946: 14 decessi
1947: 10 » - 1948: 10 »
1949: 18 » - 1950: 11 »
- 1951: 10 »

Nel 1952 i casi mortali sono stati

Gennaio: Mario Sforti, peso leggero argentino, dilettante; Kirschnakumar Satgara, dilettante, studente universitario di Bombay; Neleigh Walker, leggero, dilettante, a Chicago in allenamento.

Febbraio: John Sheddy, dilettante, ucciso, in seguito a combattimento nei Golden Gloves.

Marzo: Richard Sinclair, medio dilettante di S. Francisco; Kurt Rossel, welter dilettante, a Hamburg in Baviera; Gastin Mann, dilettante, di Trinidad, in seguito a combattimento per il titolo dei Caraibi; Robert Marquetotte, welter, dilettante, francese, in seguito ad allenamento in palestra.

Luglio: M. R. Chandler, dilettante, diciassettenne, di Durham, in seguito ad attacco di cuore; Laurie Peters, professionista, australiano, dopo un k. o.

Settembre: George Flores, welter, professionista, americano, di 30 anni, dopo il combattimento con Donoghue al «Garden».

Dicembre: J. F. Velleman, massimo, dilettante, sud-africano, in seguito a k. o.

* Per l'incontro Atalanta-Torino, viene organizzato un'automotrice speciale. Partenza ore 9, rientro entro le 19,15. Per informazioni rivolgersi alla segreteria granata.

Ascari e Villoresi favoriti a Le Mans

Le Mans, venerdì sera.

(an. d.). Un successo sportivo senza precedenti è previsto per la grande corsa automobilistica di velocità delle 24 ore di Le Mans alla quale parteciperà pure, fra le altre, la coppia italiana Ascari-Villoresi, al volante di una Ferrari 3714 cmc. Fin dall'altra notte ai sono iniziati i turni di allenamento sul circuito, durante i quali ogni coppia può girare sulla pista per la durata di quattro ore, a suo piacimento, per mettere a punto la vettura. Domani alle 16, verrà data la partenza.

Molta folla assisteva a questi primi allenamenti ed essi sono stati ammessi gli iscritti, dopo una minuziosa verifica delle macchine, ai motori, agli accessori e alla carrozzeria, verifica durata ben due giorni. Il regolamento di questa corsa è infatti severissimo.

Anche i nostri Ascari e Villoresi hanno dovuto subire i 4 fulminei e del commissari sportivi, in quanto che la loro Ferrari era munita di potenti fari illuminati da lampade bianche, che in Francia in generale e in questa corsa in particolare sono formalmente proibiti. Si è trattato, per il vero, di un inconveniente di minima entità, il che ha potuto essere immediatamente e facilmente riparato.

Duke ritirato nel «Tourist Trophy»

LONDRA, venerdì sera.

Stamane, nell'isola di Man, si è svolta la gara motociclistica del Tourist Trophy per macchine di 500 cmc. Settantadue fra i più famosi centauri disputano la sfibrante e pericolosa gara.

Naturalmente, il favorito era l'inglese Geoffrey Duke, campione del mondo, il quale pilotava una «Norton». Duke ha già vinto la gara del 1951 e dal 1950. All'ultimo momento si è avuto notizia del ritiro di Forcali e di Bandirola, che dovevano correre su «M.V. Augusta». Duke a una volta ha dovuto abbandonare al quarto giro per un guasto. Al momento del sicuro egli aveva 55 secondi di vantaggio su Graham «M.V. Augusta».

Domani 14 giugno avranno inizio per il terzo anno

MERCURIALI di VIA GARIBALDI

Il pubblico, che ha sempre accolto con simpatia questa caratteristica manifestazione torinese, potrà usufruire di sconti speciali e prezzi eccezionali. Per ogni 500 lire di acquisti avrà in regalo UN BIGLIETTO DEL CONCORSO A PREMI, ricco di una AUTOMOBILE FIAT 500 BELVEDERE - Quattro Frigoriferi FIAT - Otto Frigoriferi Sibir.
Acquistate in via Garibaldi: risparmierete e vincerete!

Quando vedete volare le torme è già tardi per proteggere i vostri indumenti di lana, perchè la "Tinea Tapetzella" (così la chiamano gli entomologi) ha ormai depositato le uova su di essi.

Dalla lana nasce il bruco che cresce e spoglia dei peli di lana che mangia e adopera per costruirsi il bozzolo, in cui si trasforma in farfalla.

Se volete preservarvi da questo malanno in modo infallibile, dopo aver ben pulito e aboliato gli indumenti, cospargeteli abbondantemente con D. D. T. la polvere S. P. D.

Fabulizzate quindi con l'Aerosol S.P.D. l'interno dell'armadio e del ripostiglio, prima e dopo aver riposto gli indumenti.

Così, passerà il caldo troverete ciò che avete riposto
BOMBOLINE PANCOTTI BELLINZAGO

Turismo Sport Villeggiature

BORDIGHERA Alb. Miramare, panoramico, signorile. Trattam. spec. lunghi permanenze e famiglie. Rensp. Milano, via Rivoli 3. Telefono 806-195

BORMIO Alla Valtelina (m. 1300) piedi Stelvio, Gr. Alb. BAGNI NUOVI 36° i. Cons. med. annesse Terme. Bagni, fanghi, piscina term., grotta sudatoria, giardino pineto. Pensioni modiche 22/6-30/9

CERVINIA Indimenticabili ascensioni a 3500 metri con la comode funivie del Cervino

CERVINIA Inebbriantì estate anche in piena estate A Cervinia neve eterna

COLLE DEL LIS (VIB) 1400 s. m. 42 km. da Torino ALBERGO MONTE CIVRARI RISTORANTE Pensioni luglio 1800. Agosto 1700

COURMAYEUR Con la Funivia del Monte Bianco al Rifugio Torino neve anche d'estate, al Col Checrouit dilettose escursioni

SPORTINIA m. 2170. Montagna incantata. Villeggiat. d'ogni stagione. Gite festive alla domenica, autopull. (compr. salita segg.) L. 1200 TORINO, v. XX Settembre 31, tel. 47-061

Articoli sportivi

CAMUSSO Via Roma, n. 41 - Telefono 42-889 Costumi da bagno Tutto per il mare Tutto per la montagna

Volete mangiare meglio e spendere meno?

Questo segreto è contenuto nel Ricettario Carli che viene fornito ai consumatori dell'Olio Carli in damigiane.

Chiedendo il Listino prezzi all'Oleificio Fratelli Carli Oneglia vi saranno fornite le medalità per ricevere gratis il Ricettario Carli ed il Calendario Carli.

invece del pane

Krek SAIWA

non gonfia, non ingrassa

FRIGORIFERI da L. 65.000 in più

Tutte le migliori marche: FRIGIDAIRE - GENERAL MOTORS - PHILCO da litri 80 a litri 300
ULTIMI MODELLI LISTINI GRATIS

Cavagno PIAZZA C. FELICE 26 TORINO

NUOVA

TORINO - A. VI - N. 139
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
13-14 Giugno 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

La Signora DE LA TOUR

Matrimonio impossibile

IX. — *Figlio di un povero manichino di Brangues, Antonio Berthet, che ha una buona istruzione, è precettore dei figli dei signori De la Tour. Egli diventa l'amante della signora De la Tour, ma in seguito a una lettera anonima ricevuta dal marito è costretto ad andarsene. Trova posto poi presso i Cordon, la cui figlia, Matilde, si concede a lui.*

Per alcune settimane Antonio e Matilde si amano. Antonio «si sentiva felice» negli istanti in cui Matilde non poteva leggere l'espressione dei suoi occhi». Egli si credeva in dovere, per dimostrarsi il più forte, di trattarla ogni tanto arrogantemente. «In quanto a Matilde, ella amava per la prima volta, e la sua vita, che si era sempre trascinata a passo di tartaruga, ora volava. Orgogliosamente, ella affrontava temerariamente i pericoli ai quali il suo amore la esponeva». Un giorno, mentre si trovavano nel parco, Matilde dice: «Voglio scrivere a mio padre per dirgli che voglio diventare tua moglie. Trovo che sarebbe indegno di te e di me cercare di ingannarlo più a lungo!». «Ma egli mi scaccerà in malo modo!». «Allora tu mi darai il braccio e usciremo dalla porta principale in pieno giorno!».

Il giorno dopo la signorina Cordon scrive a suo padre: «I miei occhi si riempiono di lagrime; penso al dolore che vi reco, ma non posso rinviare ancora la confessione che devo farvi. Se la vostra benevolenza, che so di essere grande per me, vuole assegnarmi una piccola rendita io andrò a stabilirmi dove voi vorrete insieme a mio marito. Il suo nome è così oscuro che nessuno riconoscerà vostra figlia nella signora Berthet, nuora di un maniscalco di Brangues. Questo il nome che scrivo con pena. Io temo la vostra collera verso Antonio. Sono io che l'ho amato per prima, sono io che l'ho sedotto. Se voi volete, io posso darvi le assicurazioni del suo profondo rispetto e del suo dispiacere di non essere a voi gradito. Io lo andrò a raggiungere dove lui vorrà. Per quanto di bassa condizione, sono sicura che egli si farà strada e se vi sarà rivoluzione ho la certezza che avrà una parte di primo piano...».

Quando, la sera, il conte Cordon legge la lettera di sua figlia si sente mancare. Egli la rilegge per essere ben sicuro di non aver facendo un cattivo sogno. Poi chiama il suo vecchio cameriere e gli dice: «Andate a pregare il signor Berthet di venire subito da me!».

Antonio arriva. Furioso il conte Cordon lo carica di basse ingiurie, ed esclama desolato: «Che cosa: mia figlia dovrebbe chiamarsi signora Berthet! E' impossibile! Dovevate fuggire, signore, il vostro dovere era di fuggire. Siete l'ultimo degli uomini! Siete un mostro!». «Uccidetemi — dice Antonio — o fatemi uccidere dal vostro cameriere». «Andate al diavolo!», grida il conte. Una mezz'ora dopo, Antonio lascia il castello. Usciva nel cuor della notte, da una piccola porta. Matilde non se ne andava al suo braccio, in pieno giorno, dalla porta principale. Arrogantemente rimproverata dai suoi genitori, minacciata di essere mandata in un convento, ella piangeva, nella sua camera dove era stata chiusa a doppio giro di chiave, il suo bell'amore infranto, il suo dolce sogno svanito...

Segue: *Due rivali in amore*

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI NOI STESSI

La macchina umana

Le imprese notturne d'un eminente trafugatore di cadaveri - Una cavia d'eccezione: l'indiano dal "coperchio sullo stomaco„ - Come è stato svelato il mistero della digestione - Il cervello, complicato e ben organizzato ministero - La massa cerebrale di Anatole France pesava come quella dell'uomo-scimmia di Giava

Una persona colta arrossirebbe se, interrogata, non sapesse dire chi è stato l'ultimo re di Roma, quante campagne di guerra ha condotto Annibale, dove morì l'Alighieri, oppure confonderebbe Utrillo con Cézanne, la capitale dell'Ecuador con quella del Guatemala. Un corrispettivo di sufficienza desterebbe, invece, a mascherare l'ignoranza di fatti che si svolgono più vicino a noi, anzi dentro di noi.

Per taluni è assai più importante conoscere due versi di Lorenzo il Magnifico che la meravigliosa attività degli organi del corpo umano, dal cui buon andamento discende, in definitiva, la salute fisica e dello spirito. In una pagina molto nota e citata, J. Huxley ha scritto: «Supponiamo che la vita e la fortuna di ciascuno di noi dipendano, prima o poi, dal vincere o dal perdere una partita a scacchi. Non crederò che reputeremmo nostro dovere apprendere prima i nomi e le mosse dei pezzi, dopo una nozione del gambetto, e abituare l'occhio a sfruttare tutti i mezzi per dare scacco e per evitarlo? Non crederò che disapproveremmo, e addirittura disprezzeremmo, quel padre che consentisse a sua figlia — o quello Stato che consentisse ai suoi membri — di avanzare negli anni senza distinguere una pedina da un cavallo? Eppure è una verità elementare che la vita, la fortuna e la felicità di ciascuno di noi o, più o meno, di quelli cui siamo legati, dipendono dal conoscere un poco le regole di un gioco infinitamente più difficile e complicato degli scacchi. La scacchiera è il mondo, i pezzi sono i fenomeni dell'universo, e le regole del gioco sono quelle che noi chiamiamo leggi della natura». Ciò che vale per le infinite cose del mondo, a miglior ragione s'addice alla carcassa d'ossa di muscoli di carne che ci accompagna, evacuando trasformandosi e volvendo, dalla nascita alla morte.

A osservarla da presso, la macchina umana è veramente meravigliosa, e fin dai primordi ingegni acuti hanno tentato di sciogliere il mistero del meccanismo di alcune sue funzioni. Ippocrate, Aristotele, Galeno: uno terra che ha retto lo scettro dell'autorità didattica fino a tutto il Medioevo. Alla fine del Cinquecento si giurava ancora sugli schemi anatomici tracciati dai Grandi della medicina antica. Torna acconcio ricordare qui il lucido merito di un italiano, Andrea Vesalio, autore del De Humani corporis fabrica *(pubblicato nel 1543) su una copia del quale William Osler, eminente clinico inglese morto nel 1919, annotò: «La medicina moderna comincia di qui». Al Vesalio spetta il vanto di essere reso conto, con chiara intuizione e con sciarato, e per quei tempi rischiosa, attività sperimentale della struttura del corpo umano. Nottetempo, a Parigi e a Louvain, usciva di casa a rubare i cadaveri dei criminali pendenti dalle forche. Una volta scoperi addirittura uno scheletro disseccato e ripulito dagli avidi colpi di becco degli uccelli da preda che avevano banchettato con il corpo d'un famoso ladro. In tal modo ebbe inizio la conoscenza del corpo umano, premessa d'ogni ulteriore scoperta medica.*

La vita dell'individuo è il risultato della vita delle sue microscopiche parti: le cellule, le quali, più o meno progredite, formano tutti i tessuti, dall'epiteliale al connettivo al muscolare al nervoso al nobilissimo sangue; e quando s'ammassano in una regione per eseguirvi una funzione formano gli organi. Il corpo umano è unitutto una «macchina» destinata a convertire l'aria e gli alimenti in energia e tessuti. Ancora al principio dell'Ottocento si discettava se la digestione fosse opera di una miriade di piccolissimi vermi che attaccavano il cibo ingluttito e lo riducevano in poltiglia.

La verità si fece strada per un caso fortunato nel 1822, anno in cui un indiano, a nome Alexis St. Martin, restò colpito al ventre dalla scarica di fucile esplose accidentalmente da un fucile. Il giovane chirurgo del posto, W. Beaumont, non potè fare di meglio che appuntare l'estremità dello stomaco alla pelle, sull'altezza che il paziente mostrasse. Invero, contro ogni previsione, il ferito si rimise in salute, ma gli rimase un grosso buco nella pancia. Il bravo medico, benchè sperduto in un paesino di frontiera dove si esercitava il commercio delle pelli, profittò dell'insperato accidente, e si diede allo studio accurato del soggetto. Cominciò con l'infilare nel foro un pezzetto di carne appeso ad un filo: mezz'ora dopo il boccone risultò consumato a due estremità, un'ora più tardi non ne rimanevo che metà, in capo a due ore era tutto scomparso. Successivamente estrasse con un tubo di gomma un po' di succo gastrico e lo inviò per l'analisi all'Università di Virginia.

L'interesse per il soggetto s'acuì al punto che il Beaumont lo assunse come servitore onde poter condurre esperimenti metodici e razionali. Però, la singolare cavia non mostrò eguale pazienza, s'abituò al cantano, e, nel più bello di una indagine, scomparve per lungo tempo. A prezzo di molti stenti il paziente medico riuscì a pubblicare le sue osservazioni in un libretto — edito a sue spese — che rappresenta un'opera fondamentale per la massa a punto del problema fisiologico della digestione. L'indiano, da tutti chiamato d'ora dal coperchio sullo stomaco», visse per altri sessant'anni e, con curiosa, la vedova, dopo avere rifiutato una grossa somma di denaro per vedere od una autopsia lo stomaco del marito, ne fece seppellire il corpo a profondità tale da renderne impossibile il trafugamento.

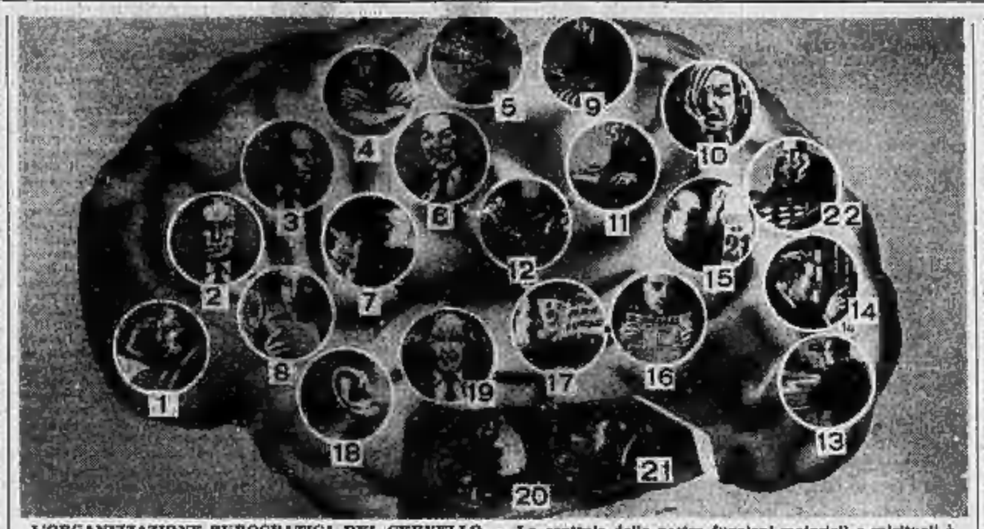
Com'è noto il processo essenziale della digestione è una trasformazione chimica, grazie alla quale la complessa materia alimentare viene convertita in una forma assimilabile, e a ciò contribuiscono gli enzimi secreti dai diversi organi: la ptasi del pancreas trasforma i grassi, la ptialina della saliva gli amidi (ed ecco si deve il sapore dolciastro che acquista il pane masticato a lungo), la pepsina dello stomaco che scinde le proteine e i cibi nitrogenati; e poi la tripsina, l'amilasi, tutti ingredienti necessari al buon funzionamento dell'officina chimica dello stomaco. Oggi la scienza dell'alimentazione è assai progredita, e pur senza correre dietro alle molte diete speciali che impongono sacrifici e tolgono il gusto del vitto, seguendo i suoi precetti è possibile mangiare in maniera sana e piacevole.

Si dice Mens sana in corpore sano. *Nulla di più incantito. Accade talvolta che la malattia, o in genere la presenza di tossine batteriche nell'organismo, affini certe facoltà mentali e, in particolare, sensibilizzi la produzione artistica. Baudelaire, Verlaine, Maupassant, Nietzsche erano lussici; Leopardi, O'Neill, Stevenson, Spinoza, Raffaello, la Mansfield, Lawrence erano tubercolotici; Carlyle era afflitto da dispepsia cronica ed ipertensione oculare; Wilde soffriva di disordini alla ghiandola pituitaria; Swift era malato di sindrome vertiginosa; il Montaigne pati cronicamente di calcoloni renale; per tacere d'un Cesare e d'un Napoleone epilettici, d'un Lutero sofferente di allucinazioni ottiche, d'un Pasteur che a 43 anni, alla vigilia delle sue maggiori scoperte scientifiche, fu colpito da trombosi cerebrale.*

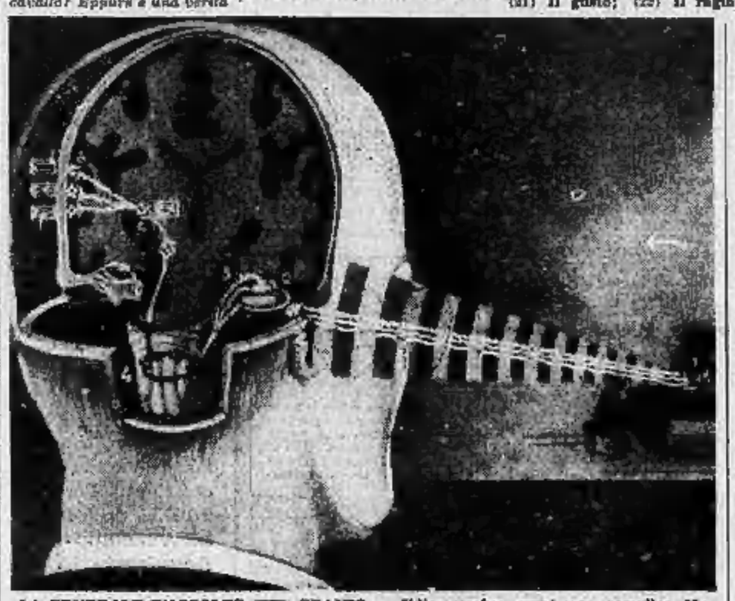
L'uomo deve la sua supremazia intellettuale non tanto all'accrescimento del cervello nei confronti delle scimmie più progredite, fenomeno comune a ogni categoria di mammiferi, bensì alla circostanza eccezionale che l'aumento di volume si sia manifestato nel lobo frontale. Tutti i grandi cervelli della scienza, dell'arte, della filosofia furono cervelli... grandi; unica eccezione quella di Anatole France, la cui massa cerebrale pesava solamente 1017 gr., valore che si mostra notevolmente dalla media per la razza bianca (da 1300 a 1400 gr.) e, coincidenza strana, trova il proprio equivalente solo nel cervello dell'uomo-scimmia di Giava. Anche un cervello primitivo è l'organo più meraviglioso che natura abbia creato. Pur senza cadere nelle esagerazioni della vecchia scuola francese del Gall, secondo cui ogni porzioncina di cranio rappresentava il «bernoccolo» d'una determinata attività, è certo che il nostro cervello è una centrale complicatissima, con una sottile distribuzione di competenze, di divisioni e sottodivisioni, che ne fanno il meglio organizzato ministero del mondo: il ministero dell'intelligenza, alle cui funzioni provvedono cellule altamente specializzate.

Biologicamente, nel corso dei millenni, esso ha percorso tanto cammino da farci confidare in un'ulteriore evoluzione, che compia in più straordinaria fra le avventure e conduca l'uomo alla conoscenza perfetta e al governo di se stesso.

* * *



L'ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA DEL CERVELLO. — La centrale delle nostre funzioni materiali e spirituali è razionalmente organizzata. Settori rigorosamente limitati sono destinati alle singole percezioni ed attività. Ecco la distribuzione delle «competenze»: (1) Il ragionamento (mondo interiore); (2) Movimenti degli occhi; (3) Movimenti del capo; (4) Lo scrivere; (5) I movimenti dei piedi; (6) La mimica; (7) Movimenti della bocca; (8) Il parlare; (9) Sensibilità termica; (10) Il dolore; (11) Il tatto; (12) I movimenti muscolari; (15) La vista; (14) La memoria; (15) Il calcolo; (16) La lettura; (17) La musica; (18) L'udito; (19) La sensibilità ai rumori; (20) L'odorato; (21) Il gusto; (22) Il ragionamento (mondo esteriore)



LA CENTRALE D'ASCOLTO NEL CRANIO. — Udite sembra una cosa semplice. Ma l'orecchio è solo uno dei mezzi per i quali il suono raggiunge la corteccia cerebrale. Il suono (1) arriva all'orecchio e fa vibrare il timpano (2), passa al cervelletto (3), s'incanala lungo le fibre nervose (4), perviene alla corteccia cerebrale (5) e viene raccolto da cellule speciali che ne separano le tonalità (6)

L'OROLOGIO DELLA DIGESTIONE. — Il tempo che il nostro apparato digerente impiega a rendere assimilabili gli alimenti è pressochè costante: (1) I cibi ingeriti alla sera; (2) Lasciano lo stomaco prima delle 24; (3) Nella notte passano nell'intestino tenue; (4) Al mattino nell'intestino crasso; (5) Rimangono alcune ore nel tratto centrale; (6) Dopo 30 ore dall'ingestione raggiungono il retto

CHI MANGIA MALE. — Non imitate questo signore: (1) Siede a tavola stanco e avvilito; (2) E inquieto e fa lavorare la mente; (3) Ha fretta d'alzarsi e uscire

CHI MANGIA BENE. — Prendete esempio da questi: (1) Si riposa prima d'andare a tavola; (2) Scaccia ogni pensiero mentre pranza; (3) Se ne sta un po' tranquillo a fumare

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ALB. e STAB. C. 30 p. p.

(Continua da pag. 4)

BELLARIA, pensione «Croce del sud» prima linea giugno L. 900. 11659
BOCCIADOR (Savi) Pensione Casabianca. Nuova gestione. Casa signorile a mare. Cucina Italiana e arinzana. Telefono 870-082. 10451
CATTOLICA, Pensioni Linda, pasti accuratissimi, benissimo ambiente. Telefono 40-491, Torino. 82287
FINALMARINA pensione riva mare ambiente familiare signorile. Telefono 554-330, Torino. 18853
LIGURCILIA, Perfetto Lido spiaggia sul mare. Ogni confort. Riduzioni giugno, settembre. Prenotarsi. 11389
RIMINI, Albergo Bellavista, sul mare, ottimo trattamento, confort. Chiedere preventivi. 12542
RIMINI, Pensione Argentina, centro marina, ottima posizione signile. Prezzi modici. 12449
VARAZZE, Ristorante Pensione Ligure, sul mare. Nuova gestione Verne. Ottimo trattamento. Riduzioni giugno-settembre.

PISTRELLINE, Pensione bar ristorante a Marenzana a sul mare completamente rimodernato, prezzi miti sissimi. Gradisce turismo. 41107
TALLE Aosta, Chalet S. Victor, Albergo Posta, proprietà recentissima, cucina familiare. Giugno 1100. Luglio, agosto 1400. 49160
VARAZZE, Pensione Famagli, sul mare, giugno 1000; luglio agosto 1200 tasse, servizio, cabina. 7985
VARAZZE, Albergo Gran Colombo, ogni confort, prezzi speciali maggio-giugno-luglio-settembre. 46300
VARAZZE, Pensione Ideale, ringiovanita, familiare, Giugno 1200 tasse comprese. Prenotatevi. 18479

6 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p. p.

COLLEGIO maschile Tipaldo, Chieri, offre ottima ospitalità allievi frequentare scuole statali, ripasso esami. 12270
DOMPNOSTER, Scuola nuovi rapidi corsi su lavori pagina, maglieria, stampa. Programma illustrato gratis, via Cavour, 1. 11162

10 LEZ. PAR. PRESTAZ. L. 30 p. p.

CORSI di taglio e confezione diurni, serali, festivi, nuovo sistema. Scuola Bice Bianciotto, via Garibaldi 7, telef. 43-733.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p. p.

AFFITTASI camera matrimoniale con cucina per coniugi. Riva, Garibaldi 40.
AFFITTASI bella due amici o pied-à-terre, comodità. Silvetta, Ballo 8.
AFFITTASI ottimo ammobiliata e uso cucina. Rivoli, p. Carignano 4.
AFFITTASI mobilissimale Porta Nuova, preferibilmente uso pied-à-terre. Telefonare 538-468. 35489
CASA signorile affittasi coniugi matrimoniali camera letto cucina ammobilia. Tel. 42-778
GRANDE camera 2 letti con piccolo studio salotto unita cucina, acqua, luce. Telefono 44-362. 25569
PROFESSIONISTA mobile cerca camera signorile con possibilità di garage. Scrivere casella 3297, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ALLA scuola ERSO insegnamento perfezionamento stenotaia elettrica dattilografia. Corsi accelerati certificati ministeriali. Via Randissone, 4. Barriera Milano (capolinea 18). 11997
ASSUMESI abile scrittore impiegata preferibile rami pubblicitario. Telef. 51-704.
CERCASI operai specializzati ed apprendisti fornitori porta, montatori finitura carrozzeria. Balestrazzo 80, Torino.
DAMBRAIA corso per scegliersi cultura manza modellista. Scrivere Ruata, Salassa (Aosta).
GERDANNI aspiranti-luglietrici sarta, esperienza. Corsi di qualificazione autorizzati presso Scuola Ida Stanchellini, via Garibaldi, 7, telefono 43.735. 11000
GERDANNI lavoranti maglieria. Rivoli, via Carcotte 2. 35089
GERDANNI lattoniere specializzato. Telefonare 384-437 dalle 8 alle 10. 35757
GERDASI sarta da uomo per lavoro in serie; lattaiere e macchine. Inviare generalità ed non del genere. Industria Mallone, via S. Donato 74, Torino.
PREQUENTANDO rapidi Corsi Complementari avrete possibilità impiego, programma gratis. Complementari, via Cavour, 1. 11188
IMPORTANTE industria costituisce corso preventivo dispositore campionario. Richiedere particolare capacità creazione articoli e disegnatore tessuti cotone. Sono vasti campi quadrivalli. Scrivere casella 3132, SPI, Torino. 49125
INDUSTRIA cerca abile contabile valore dattilografia, Scuola media superiori. Scrivere indicando età, stato civile, posti occupati a Casella 6561, SPI, Torino.
TUTTO PARE disposta domicilio casa propria mezza mondana. Presentarsi dopo ore 20. Marsra, Tenivelli 11.
MANOVALI, braccianti, qualificatori cercasi subalterni. Corsi autorizzati. Scuola Ida Stanchellini, via Garibaldi, 7, telefono 43.735. 11000
OPERAI o squadra specializzata stagno per lamiera, primaria Carrozzeria cerca. Paghe ottime. Scrivere casella 3135, SPI, Torino. 40157
PANNUCCHIERE signora, parlamentare e manovale cerca. Di Gesù, telef. 43-474.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p. p.

DOMICILI ottimali cambio villa in Torino, massima referenze. Scrivere casella 3238, SPI, Torino. 32877
EX sergente giovane volenterosa patente 2ª cat., occuperebbesi presso ditta volendo anche piccola cassimme. Telefonare 321-194. 42233
IMPIEGATO 1ª cat. veniente pratico ufficio produzione acquisti ufficio tecnico offresi ovvia ditta media grandezza. Scrivere casella 3297, SPI, Torino.
MASCHERINA assistente, lunga esperienza, cambierebbe lavoro domicilio o altro, massimo serietà, piccola azienda, corti pendenza, amministrazioni, anche cura bambine tedesche, inglese, indocce, francese. Scrivere casella 1190, SPI, Torino. 9071
GIOVANE stenotipista, pratica mercato dimostrazioni paghe offresi. Mai pretese, serietà assoluta. Telef. 72-856.
STENODATTILOGRAFA compiuta-esperienza pluriennale occuperebbesi private impiego. Recapito, Pinerolese 20. 22902

15 PIAZZISTI, MAPPE L. 30 p. p.

MEDICINALI, specialità già introdotte, cercasi provvido propagandista provvigione buona Fantasma. Referenze Scrivere casella 2 R. Mosse, Bologna.
VOLENTEROSO, disponente piccolo capitale assicurebbesi ufficio commerciale e rappresentanza disponendo magazzino con eventuale macchina. Scrivere casella 3142, SPI, Torino. 60190

17 SMARRIMENTI L. 30 p. p.

MANCIA conveniente smarrimento medaglione circolo amarelli trattoria Bogino, Carignano, Costa, Università. Torino. 30618
SMARRITO libretti assegni circolare Banca Commerciale Italiana, Ag. Nizza, Torino. 3000 26-4081 64327
SMARRITO libretto lavoro e assegni, marca scooter Serbatoio, facilitazioni pagamento anche 12 rate, avvertasi agenti di vendita provincia Asola, Ass. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 21, Telef. 55-414, Torino. 11629
TERESEI Lucchesa LC causa morte convenzionalegno. Visibile dopo ore 16, Via Terni 56 65673
VESPA consegna immediata, contanti rateali. Assistenza, ricambi, accessori originali. Brunaugh e Gastaudo, Cigna 8. Telefono 27-577. 9542

AESTI uomo colori Francesina lana, Barbarina, popeline, pantaloni, sports uomo, pigiame, bambino. Prezzi senza confronto. Società Biancardi, Cavour 30 (interno). 17644
ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 13, pagando ottimo prezzo mobili usati, pagando differenza rateizzando. Telefono 43-082.
ACQUISTERETE macchine scrivere inglesi (imperial, studelli recentissimi, portatili diversi, a prezzi convenientissimi, ogni assortimento stock, cambi noleggi. Martinetti 3, telef. 41-270. 15183
ACQUISTIAMO artistici, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Falchiaverie, Cavour 8. 6642
ACQUISTO apparecchi, vendo cuscinetti valvole marca, prezzi imbattibili, ingrosso, rateale. Società Radio-Svizzera, Barbaroux 23 M. Telefono 521-970. 10256
AD abbigliamenti accertamenti matrimoniali, informazioni investigazioni. Fulcro, Maria Vittoria 40. 40849
ASSOGGILIAMENTI, avvocatessa matrimoniali 55.000, Banco 180.000, sole, divisi 55.000, Rateazioni, Monte Pietà 23.
ARREDATEVI, Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camere massive 75.000, tinelli 27.000, grandi armadi 22.000. Facilitazioni. 4743
ASSORTIMENTO eccezionale, prezzi senza confronto, gonne, camicette popeline, robine, lana, biancheria signora, sete, nylon pura, lenzeria, vestaglie. Società Biancardi, Cavour 30, (interno). 12444
ASSORTIMENTO tessuti pelliccerie per esterni bar. Arte, Cottolengo 3. C. 21-450.
DICIOTTO rate pagherete radio C.G.E., Marelli, Philips Macchine cucire Vigorelli, Kiewmann. Garanzia 20 anni. Lenti, Mazzini 41. 21070
EDUCAZIONALE quadrilaterale, tredicesi variabili, prezzi senza confronto pantaloni, abiti presidenziali, cappotti lunghi, gonne grande fantasia, maglietta lane, colore Società Biancardi, Cavour 30, (interno). 12444
FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, riparazioni. Prezzi inimitabili. Ing. Tarditori, piazza Carignano, telef. 46-540
FRIGORIFERI Siemens, Ignis, Elbe, Bosch, Rolley, lavabiancheria Candy, Ribet, aspirapolvere, lucidatrici, macchine cucire, radio, frigobar, migliori marche, anche rateizzando. Centro Radio, via S. Secondo 45. Telef. 53.297. 9784
FRIGORIFERO 150 litri funzionamento garantito regalo, Telefono 45-571.
GATTINO siamese femminuccia acquisto urgente cassetta sonia, 3171, Torino.
INCREDIBILI prezzi pesticoli ultime settimane per agosto: tessili biancheria, maglieria uomo, donna, bimbi. Alpi, Abba i angolo Garibaldi. 11078
INSEGNAMENTO gratuito acquisizione macchine maglieria, cucire, rimagliare, arte, nazionali. Rateazioni. Nervo, Albertina 42. 22182
LANAMODA, riviste a colori indispensabile alle maglieriste moderne, richiederla a Cannoli, Arsenale 40. 9843
LENZUOLA, Lenzuola, federe, tova cotone. Lagrange 28, Rondi.
MACCHINAMEDIA 8/38, 7/76, Singer cucire industriale, accessori. Verpieri 33.
MAGLIERIA perfetta cog macchina tecnica finezza, dotata di brevetto antisfrappo, tutte finezze, lavoro, insegnamento gratuito, Rateazioni. Cannoli, Arsenale 40. Noleggi, corsi maglieria artistica scuola impegno acquisto. 4370
MAZZUCCO macchine maglieria Persona (Svezia), Syskon (Germania) preferite dai migliori laboratori; insegnamento perfetto. S. Tecnica 15. 11917
MILLENOVECENTODODICI Millenovecentodiciannovedue. Quarantennale esperienza insegnamento maglieria rimodella, garantisce ricetta corsi Personale Scuola subalpina Virginia Turchio, Cibrario 4, Torino. Certificato Ministeriale abilitazione. 9257
MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Ramarro, via Belfiore 41 ang. via Valperga Caluso.
MOBILI di lusso e comuni, poltrone, letti per Bar, Specializzato di migliaia di sedie a prezzi imbattibili. Visitateci via Maria Vittoria, 17. 5811
OCCASIONE vendo mobile camera pressoche nuova. Postumia, Duomodossola 8.
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento affitto, riparazioni. Angelico, via Cavour 6. 12579
RADIO, elos, frigoriferi, macchine cucire Kayser, altre marche: compro, vendo, cambio, ripara. Vendita rateale. Corso Re Umberto, 27. 21000
RADIO migliori inserbo, mobiletti frigobar, prezzi eccezionali, vendita rateale. Madama Cristina 18. 2029

20 AUTOMOBILI L. 30 p. p.

ABBIAMO cambioni originali 7 quintali. Topolini C, Giardinetta, 1100 vetture. Pagamento fino 12 mesi, c. Brescia 1.
ABBIAMO 1500 B corpo stretto, Aprilia 1350-1500, Ardea, 1100 cabriolet, Aprilia cabriolet Lusaka. Eccezionale rateale. Corso Brescia 4. 11571
ABBIAMO vendita conto terzi: Aprilia del '47, Ardea, 1102 A, Topo C, giardinetta, 1100, 500 C. Corso Brescia, 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo auto, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autogarage Rodoni 7, permute rateazioni 12 mesi. Telefono 48-176.
AGENZIA autorizzata Mario Teal, Assicuala 19. Telef. 41.809 esplicitamente Prestiche Automobilistiche. Celerità, convenienza, serietà. 11960
ALL' AUTOSALONE Palestina veicoli cause, Ardea, Aprilia 1500, 1200, Fiat 1400, 1100, 500, giardiniette, vasto assortimento vetture d'occasione favorevoli permute, facilitazioni, visitateci. Via Roma, piazzetta C.L.N., telefono 42-555.
APRILIA luglio 1948 nel suolo ultima stadi privato vendo 750.000. Scrivere casella 9008, SPI, Torino. 43093
A privato vendo pale cambiocino 1100 originale del '51 fiammel 1100, Aprilia, Balilla. Facilitazioni pagamento. Corso Brescia 4. 12457
AUTOCOCABIONE cambiocino Balilla vendo almanchin Nuovi, Carcglio 12.
ARDEA 5 marce cambiocorsa, Ardea 4 marce, 1100 A-E ballerini, 500 C furgoncino, 500 A 1948 seminuovo, 400 C giardinetta, Balilla 4 marce, 4 porte molto bella, 300 B perfetta, 500 C autocarro. Rateazioni, Sant'Anselmo 8.
AUGUSTA non permettiamo ultimo stato vendo, vedendo attrezzature ambulanti. Parlamento. corso Vittorio 68.
AUTOCOMMERCIALISSIME 1400, 1500, 1100, 500, Ardea, Aprilia, furgoni, giardinette, commerciali Balilla. Palestro 6. 17595
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, qualsiasi tipo, nuove d'occasione, rateazioni 12 mesi, garanzia. Lombardi, Maria Vittoria 45.
AUTONOLEGGIO Brescia, corso Brescia 6. Telefono 20-805, noleggi auto senza.
AUTONOLEGGIO Brescia corso Brescia 4. Telefono 21-853. 1100, 1100 E, 500 C.
B.P.A. Lavorazione cerchi interno esterno alla precisione, Gerneria meccanica. Tiburzio 6, telef. 882-832.
CAMIONCINO 1500 cassone piano vendo rateazioni L. 210.000. Piazza C. Felice 67.
COMPRO contanti Aprilia, Ardea, 1400, 1100, 500, vetture, giardinetta massa o cause morte. Capello, Lagrange 17.
FURGONE Balilla 4 marce, perfette condizioni meccia. Corso Brescia 4.
GIOVANE stenotipista, pratica mercato dimostrazioni paghe offresi. Mai pretese, serietà assoluta. Telef. 72-856.
STENODATTILOGRAFA compiuta-esperienza pluriennale occuperebbesi private impiego. Recapito, Pinerolese 20. 22902

15 PIAZZISTI, MAPPE L. 30 p. p.

MEDICINALI, specialità già introdotte, cercasi provvido propagandista provvigione buona Fantasma. Referenze Scrivere casella 2 R. Mosse, Bologna.
VOLENTEROSO, disponente piccolo capitale assicurebbesi ufficio commerciale e rappresentanza disponendo magazzino con eventuale macchina. Scrivere casella 3142, SPI, Torino. 60190

17 SMARRIMENTI L. 30 p. p.

MANCIA conveniente smarrimento medaglione circolo amarelli trattoria Bogino, Carignano, Costa, Università. Torino. 30618
SMARRITO libretti assegni circolare Banca Commerciale Italiana, Ag. Nizza, Torino. 3000 26-4081 64327
SMARRITO libretto lavoro e assegni, marca scooter Serbatoio, facilitazioni pagamento anche 12 rate, avvertasi agenti di vendita provincia Asola, Ass. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 21, Telef. 55-414, Torino. 11629
TERESEI Lucchesa LC causa morte convenzionalegno. Visibile dopo ore 16, Via Terni 56 65673
VESPA consegna immediata, contanti rateali. Assistenza, ricambi, accessori originali. Brunaugh e Gastaudo, Cigna 8. Telefono 27-577. 9542